

COLLANA
FOCUS
ANPAL
N° 172

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



REDDITO DI CITTADINANZA

NOTA
N° 11/2024

Febbraio

 **UNIONE EUROPEA**
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

**pon**
SPAO
SISTEMI DI POLITICHE ATTIVE
PER L'OCCUPAZIONE

L'Anpal – Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro – è stata istituita dal d.lgs. 150/2015 con lo scopo di coordinare la rete dei servizi per le politiche del lavoro, la gestione delle politiche attive del lavoro, di promuovere l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e all'elevazione professionale, mediante interventi e servizi che migliorino l'efficienza del mercato del lavoro.

Tramite le proprie strutture di ricerca, l'Agenzia svolge anche analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro.

Commissario straordinario: Raffaele Tangorra

ANPAL

Via Fornovo, 8

00192 Roma

www.anpal.gov.it

La nota mensile è a cura della Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica IV – Analisi di contesto e comparative (responsabile Alessandro Chiozza) nell’ambito delle Azioni di sistema per il rafforzamento dei servizi per l’impiego e le politiche attive – Asse occupazione – Priorità 8vii – Monitoraggio e valutazione dei servizi per l’impiego e delle politiche, cofinanziato dal Fse - Pon Spao 2014-20.

Sono autori del testo: Guido Baronio (Par. 4 e Par. 7) Benedetta Torchi (Par 1, par 2, par 3 e par 5), Luca Mattei (Par. 6)

Elaborazioni a cura di: Guido Baronio e Luca Mattei

Testo pubblicato a Febbraio 2024

Dati al 30 giugno 2023

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell’Agenzia.

Alcuni diritti riservati [2024] [Anpal].

Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale.

Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

(<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0>)



ISSN 2724-5551

Collana Focus ANPAL

Valorizza gli avanzamenti periodici di monitoraggi e indagini e gli approfondimenti tecnici su iniziative e misure di politica attiva dell’Agenzia.

Prevede sotto-collane dedicate a temi specifici, quali: Garanzia Giovani in Italia, Incentivi per l’occupazione, Contratti di somministrazione, Metodologie e approfondimenti, Reddito di cittadinanza, Approfondimenti Covid-19.

Coordinamento editoriale: Orsola Fornara

1. I beneficiari del reddito di cittadinanza indirizzati ai servizi per il lavoro in misura al 30.06.2023

La Nota aggiorna i dati relativi ai beneficiari del **Reddito di cittadinanza (RdC) indirizzati ai Servizi per il lavoro al 30 giugno 2023**.

A poco più di quattro anni dalla sua introduzione, la misura ha coinvolto complessivamente più di 2milioni duecento quarantadue mila individui che hanno percepito almeno una mensilità del beneficio economico.

Con la legge di bilancio 2023 e il successivo Decreto-legge del 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni nella legge n. 85 del 3 luglio 2023, a partire dal 1° gennaio 2024, la misura viene abrogata sostituita dall'**Assegno di Inclusione (Adi)**. Quest'ultimo è una misura di sostegno economico e di inclusione sociale e professionale destinata a nuclei familiari a basso reddito¹ e con almeno un componente con disabilità, minorenni, con almeno 60 anni di età o in condizione di svantaggio e inserito in programma di cura e assistenza dei servizi sociosanitari territoriali. Il beneficio economico è erogato per un periodo continuativo non superiore a 18 mesi (rinnovabile, previa sospensione di un mese, per periodi ulteriori di 12 mesi). Il nucleo viene preso in carico dai servizi sociali, attraverso la definizione di un patto di inclusione e i beneficiari considerati attivabili al lavoro sono indirizzati ai Centri per l'Impiego per la sottoscrizione di un Patto di servizio personalizzato.

Lo stesso Decreto-legge ha introdotto il **Supporto per la formazione e il lavoro (SFL)**. Attivo dal primo settembre 2023, è destinato cittadini di età compresa tra i 18 e i 59 anni, con un valore dell'ISEE familiare non superiore a euro 6.000 ma privi dei requisiti per accedere all'Assegno di inclusione. Il beneficio – nella forma di una indennità di partecipazione a misure di attivazione lavorativa, pari a 350 euro mensili, erogata in forma individuale e per un periodo massimo di 12 mesi – è subordinato alla sottoscrizione di un patto di servizio personalizzato presso il servizio per il lavoro competente e *“alla partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive del lavoro comunque denominate”*

In attesa della definitiva abrogazione degli articoli da 1 a 13 del DL 4/2019 e della conseguente abolizione della misura (dal 1° gennaio 2024), secondo il nuovo dettato normativo, a partire da gennaio 2023, è stato già posto il limite massimo di 7 mesi per la percezione del RdC per alcuni beneficiari (sostanzialmente quelli non eleggibili all'Adi)² e l'obbligo di 6 mesi di formazione o riqualificazione professionale o di adempimento dell'obbligo di istruzione per i 18-29enni che ne sono privi³.

Prendendo a riferimento i dati Anpal disponibili nel Sistema Informativo Unitario, la presente Nota aggiorna e offre dunque una fotografia relativamente alla popolazione di **Beneficiari del Reddito di cittadinanza indirizzati ai servizi per il lavoro al 30 giugno 2023** ancora in misura alla stessa data e nel periodo che intercorre tra le prime modifiche in attuazione delle indicazioni derivanti dalla legge di bilancio e l'abrogazione in vista delle già citate nuove misure di inclusione sociale e lavorativa.

¹ I requisiti economici per l'accesso alla misura prevedono congiuntamente un ISEE di valore non superiore a euro 9.360 e un valore del reddito familiare inferiore ad una soglia di euro 6.000 annui (moltiplicata per il corrispondente parametro della scala di equivalenza)

² Il riferimento è all'articolo 1, comma 313 della Legge 29 dicembre 2022 n. 197 (Legge di bilancio 2023).

³ Legge 197/2022, art. 1, comma 316.

2. I beneficiari inviati ai servizi per l'impiego: volume e caratteristiche

Al 30 giugno 2023 risultavano inviati ai Servizi per il lavoro e ancora in misura 628.202 beneficiari RdC. Si tratta di una popolazione complessivamente ridotta rispetto a quella rilevata al 31 dicembre 2022⁴, di circa 370mila individui⁵ (-37%).

La Tabella 1 indica i dati complessivi e per ripartizione territoriale, mentre i dati per singola regione sono riportati nella Tavola 1 dell'Allegato statistico.

Dei 628mila beneficiari al 30 giugno 2023, il 69,4%, pari a poco meno di 436 mila individui, è soggetto alla sottoscrizione del Patto per il lavoro⁶. Si tratta di valori ridotti rispetto a quanto rilevato a dicembre 2022 quando gli stessi superavano le 725mila unità con un peso percentuale rispetto al complesso dei beneficiari in misura e indirizzati ai Servizi per il lavoro pari al 72,6%.

Tabella 1 – Beneficiari del Reddito di cittadinanza indirizzati ai servizi per il lavoro in misura al 30.06.2023 per ripartizione e condizione. Valori assoluti e percentuali

Ripartizione	Totale beneficiari in misura al 30 giugno 2023	di cui:			
		Esonerato/escluso	Rinviato ai Servizi Sociali	Occupato	Soggetto al PPL
Valori assoluti					
Nord-ovest	67.022	13.398	4.655	11.351	37.618
Nord-est	31.692	7.915	7.468	4.357	11.952
Centro	68.638	5.542	2.670	14.341	46.085
Sud	293.761	25.623	2.580	42.089	223.469
Isole	167.089	19.801	10.807	19.938	116.543
Totale	628.202	72.279	28.180	92.076	435.667
Valori percentuali colonna					
Nord-ovest	10,7	18,5	16,5	12,3	8,6
Nord-est	5,0	11,0	26,5	4,7	2,7
Centro	10,9	7,7	9,5	15,6	10,6
Sud	46,8	35,5	9,2	45,7	51,3
Isole	26,6	27,4	38,3	21,7	26,8
Totale	100	100	100	100	100
Valori percentuali di riga					
Nord-ovest	100	20,0	6,9	16,9	56,1
Nord-est	100	25,0	23,6	13,7	37,7
Centro	100	8,1	3,9	20,9	67,1
Sud	100	8,7	0,9	14,3	76,1
Isole	100	11,9	6,5	11,9	69,7
Totale	100	11,5	4,5	14,7	69,4

Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal ed elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS

Rispetto a dicembre 2022, cresce il peso sia degli esonerati dagli obblighi di condizionalità che, attestandosi sulle poco più di 72mila unità, costituiscono l'11,5% di tutti i beneficiari inviati ai Servizi per il lavoro (contro il 9,2% di dicembre 2022), sia dei rinviati ai Servizi sociali, pari in valori assoluti a poco più di 23mila unità (4,5%, contro il 2,4% segnato a dicembre 2022).

⁴ Cfr, ANPAL, *Reddito di Cittadinanza*, Nota n. 10/2022 marzo 2023.

⁵ In merito all'analisi dei flussi si rimanda alla sezione finale di questa nota.

⁶ Pena la decadenza o l'annullamento della domanda di Beneficio secondo le specifiche contenute nell'articolo 4 del D.L. 4/2019 che ne dettano le condizionalità, i Beneficiari RdC che percepiscono il beneficio economico sono tenuti alla sottoscrizione di un Patto per il lavoro (PPL) che si sostanzia nella adesione a percorsi di inserimento al lavoro che presuppongano azioni specifiche di formazione, orientamento, accompagnamento al lavoro. Sono esonerati e fanno eccezione - sulla base di quanto previsto dalla regolamentazione in materia - i beneficiari con carichi di cura legati alla presenza di soggetti minori di tre anni di età o di componenti del nucleo familiare con disabilità grave o non autosufficienti, ovvero i frequentanti corsi di formazione e gli occupati che però possono aderire e sottoscrivere comunque il Patto per il Lavoro se mantengono lo stato di disoccupazione e/o presentano redditi da lavoro inferiori a € 8.174 se dipendenti o a €5.500 se autonomi (art. 4, D.L. 4/2019).

Al contrario, a giugno 2023, decrescono in valori assoluti (92mila individui) e percentuali (14,7%, contro il 15,8% del dicembre 2022) i beneficiari con occupazione attiva.

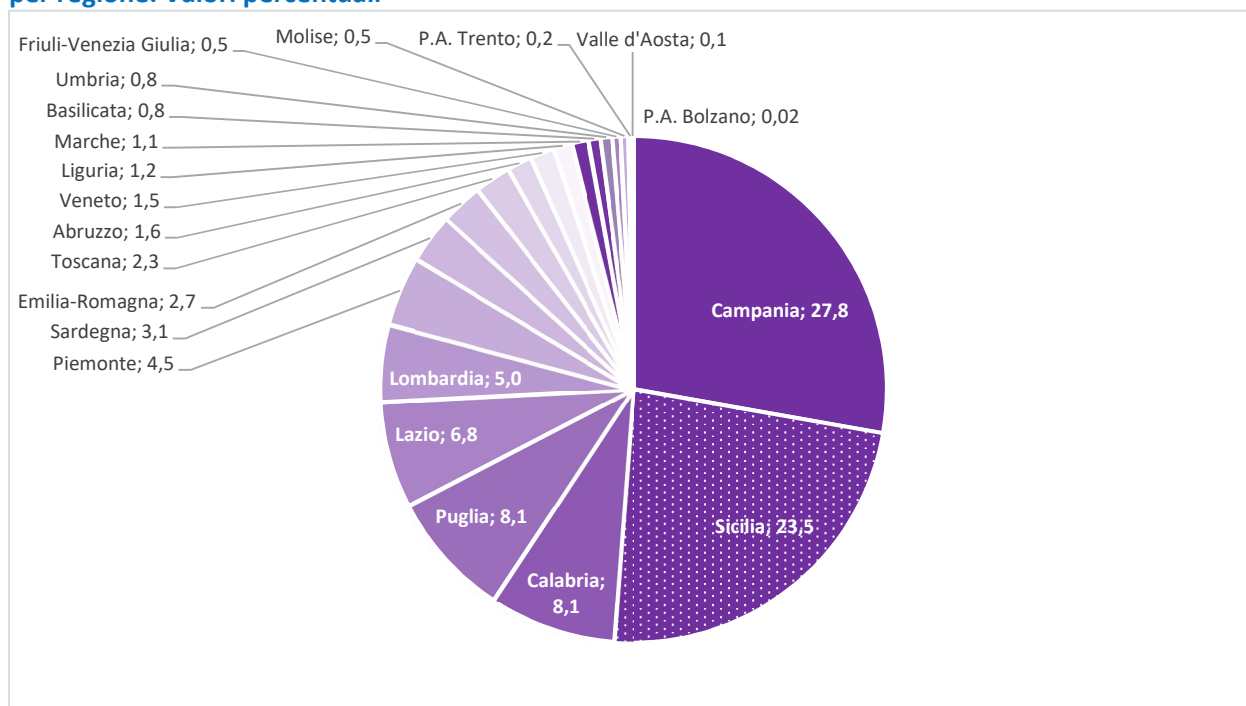
La quota percentuale di beneficiari nelle regioni del Mezzogiorno arriva a costituire il 73,4% di tutti i beneficiari alla data di osservazione⁷. Una preponderanza che si riflette anche tra i soli soggetti al Patto per il lavoro, tra i quali, la percentuale dei beneficiari residenti nelle regioni del Mezzogiorno arriva complessivamente al 78,1%.

La Figura 1 riporta la quota percentuale dei beneficiari in misura per Regione.

Campania e Sicilia sono le due regioni in cui si conta la percentuale maggiore di beneficiari indirizzati ai Servizi per l'impiego, con valori pari rispettivamente al 27,8% e al 23,5%.

Nell'insieme, le due Regioni superano dunque il 51% del totale degli individui in misura. Seguono, per peso percentuale, la Puglia, la Calabria (entrambe con 8,1%) e il Lazio (6,8%). Il restante 25,7% di beneficiari si suddivide fra le altre 14 Regioni (tra cui Piemonte 4,5% e Lombardia 5%) e le due Province Autonome.

Figura 1 – Beneficiari del Reddito di cittadinanza indirizzati ai servizi per il lavoro in misura al 30.06.2023 per regione. Valori percentuali



Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal

⁷ Per il dettaglio regionale, cfr. Allegato statistico

3. I beneficiari in misura non esonerati, esclusi o rinviati ai Servizi sociali comunali

I **Beneficiari in misura non esonerati, esclusi o rinviati ai Servizi sociali**⁸ occupati o meno alla data del 30 giugno 2023, risultano essere 527.743 ovvero l'84,1% dei beneficiari RdC inviati ai Servizi per l'impegno e in misura a quella data (cfr. Tabella 1). Si tratta di una platea in riduzione rispetto a dicembre 2022 di quasi 350mila unità (-40%) quando gli stessi risultavano 882.733.

Un decremento che, peraltro si conferma anche rispetto a giugno 2022⁹ quando la quota di beneficiari non esonerati, esclusi o rinviati ai servizi sociali era pari 833.470 individui.

Le variazioni sono prevalentemente da ascrivere ai flussi connessi con la conclusione del ciclo di fruizione del beneficio nonché con le dinamiche che hanno caratterizzato i nuovi ingressi alla luce delle innovazioni normative introdotte da gennaio 2023. Le specificità delle dinamiche dei flussi di uscita ed ingresso nella misura sono descritte nella sezione finale di questa Nota.

Degli oltre 500mila beneficiari RdC non esclusi da meccanismi di condizionalità, 92.076 (17,4%) **presentano un rapporto di lavoro attivo**¹⁰ alla data di osservazione. Poiché, si ricorda, gli **occupati** possono ma non sono obbligati a sottoscrivere un PPL, nelle analisi di seguito riportate si è proceduto distinguendo i beneficiari occupati da quelli privi di occupazione e quindi tenuti alla sottoscrizione del PPL¹¹.

Tabella 2 – Beneficiari RDC in misura al 30.06.2023 non esonerati, esclusi o rinviati ai comuni, per ripartizione geografica. Valori assoluti e incidenza percentuale

Beneficiari RdC	Ripartizione					Totale
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	
Valori assoluti						
Occupati	11.351	4.357	14.341	42.089	19.938	92.076
Non occupati soggetti alla stipula del PPL	37.618	11.952	46.085	223.469	116.543	435.667
Totale	48.969	16.309	60.426	265.558	136.481	527.743
Incidenza						
Occupati	23,2	26,7	23,7	15,8	14,6	17,4

Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal ed elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS.

La distribuzione complessiva dei beneficiari non esclusi dalla sottoscrizione del PPL (compresi gli occupati) per ripartizione geografica conferma una maggiore numerosità dei Beneficiari RdC delle regioni del Mezzogiorno, e in particolare di Campania e in Sicilia (cfr. Tavola 1 dell'Allegato Statistico).

Se però si guarda ai soli beneficiari occupati, si osserva una maggiore incidenza di questi ultimi nelle regioni centro-settentrionali, con valori che vanno dal 23,2% nelle regioni del Nord Ovest al 26,7% nelle regioni del Nord Est, a fronte del 15,4% rilevato complessivamente nelle regioni del Mezzogiorno (15,8% nel Sud e 14,6% nelle Isole) (Tabella 2). Complessivamente, dunque, nel confronto con quanto rilevato a dicembre 2022, si contraggono come detto i beneficiari RdC indirizzati ai Servizi per il lavoro ma al loro interno rimane pressoché invariata la quota di beneficiari occupati (17,8% a dicembre 2022, contro il 17,4% a giugno 2023)¹².

⁸ Cfr nota 6

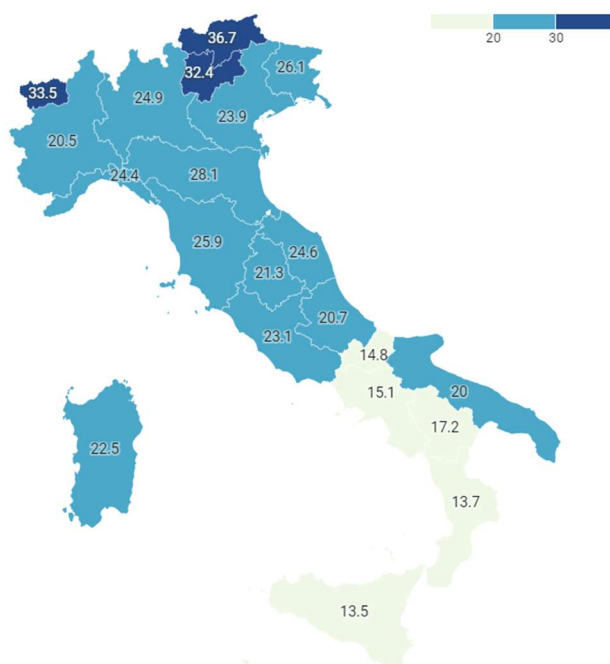
⁹ Cfr ANPAL, *Reddito di Cittadinanza*, Nota n. 9/2022, ottobre 2022.

¹⁰ Per verificare l'esistenza di un rapporto di lavoro attivo si è ricorso all'Archivio delle Comunicazioni Obbligatorie del Ministero del lavoro; esso contiene le attivazioni, cessazioni e trasformazioni dei contratti di lavoro alle dipendenze o assimilabili. Tale verifica non comprende, quindi, le esperienze relative al lavoro autonomo.

¹¹ Cfr nota 6.

¹² Si veda in proposito ANPAL, *Reddito di cittadinanza* n.10 (cit.).

Figura 2 – Incidenza dei beneficiari occupati sul totale beneficiari in misura al 30.06.2023 non esonerati, esclusi o rinviati ai comuni. Dati regionali. Valori percentuali



Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal ed elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS.

Per quanto riguarda il **genere**, si conferma una prevalenza della componente femminile che rappresenta il 56,9% del totale dei Beneficiari indirizzati ai Servizi per il Lavoro non esclusi dai meccanismi di condizionalità. La presenza di beneficiarie occupate alla data di osservazione è però di oltre 8 punti percentuali inferiore rispetto ai beneficiari uomini (rispettivamente 13,8% contro il 22,2%, Tabella 3).

Tabella 3 – Beneficiari RDC in misura al 30.06.2023 non esonerati, esclusi o rinviati ai comuni, per caratteristiche individuali. Valori assoluti, percentuali e incidenza percentuale

		Occupati	Non occupati soggetti alla stipula del PPL	Totale		Incidenza occupati (%)
		v.a.	v.a.	v.a.	%	
Genere	Donne	41.526	258.965	300.491	56,9	13,8
	Uomini	50.550	176.702	227.252	43,1	22,2
Età	Fino a 29	22.830	127.541	150.371	28,5	15,2
	30-39	20.898	85.530	106.428	20,2	19,6
	40-49	23.464	89.312	112.776	21,4	20,8
	50-59	16.410	74.429	90.839	17,2	18,1
	60+	8.474	58.855	67.329	12,8	12,6
Cittadinanza	Italiana	76.133	397.743	473.876	89,8	16,1
	Straniera	15.943	37.924	53.867	10,2	29,6
Totale		92.076	435.667	527.743	100	17,4

Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal ed elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS.

Rispetto alle **classi di età**, gli under 30 rappresentano il 28,5% dei beneficiari RdC, in riduzione rispetto a quanto rilevato sino a dicembre 2022 (-1,5 punti percentuali). Di contro, i beneficiari ultracinquantenni costituiscono il 30% dei beneficiari con un peso percentuale in crescita soprattutto tra gli ultrasessantenni che arrivano a rappresentare quasi il 13% di tutti i beneficiari RdC e tra i quali si rileva la più bassa incidenza di presenza di occupazione (12,6%). Poco più del 21%

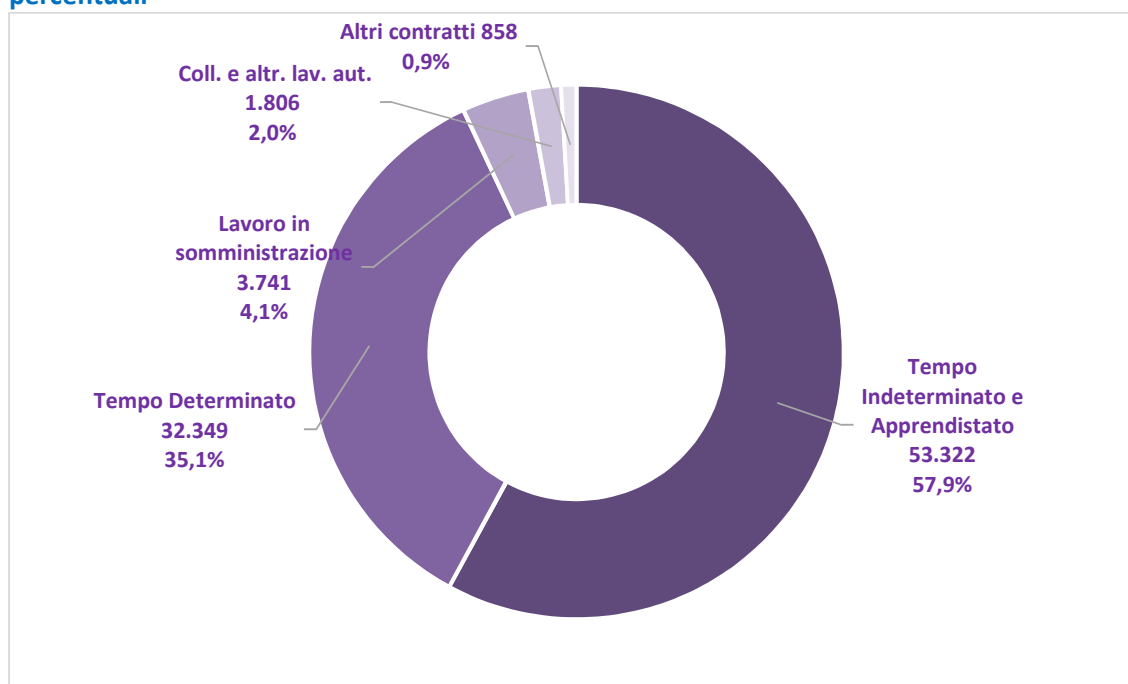
ha invece un'età compresa tra i 40 e i 49 anni ed è tra questi che si rileva l'incidenza più rilevante di beneficiari occupati (20,8%).

Complessivamente, tra i beneficiari in misura non esonerati, esclusi o rinviati ai Comuni, la quota degli **stranieri** si assesta al 10,2% (anch'essi in diminuzione rispetto ai 6 mesi precedenti di -2,4 punti percentuali) ma è fra questi che si rileva il più alto tasso di incidenza di beneficiari con rapporto di lavoro attivo (29,6% contro il 16,1% tra gli italiani).

4. Caratteristiche dei rapporti di lavoro dei soggetti occupati

Dei 92mila beneficiari in misura occupati e non esonerati, esclusi o rinviati ai Comuni, il 58% risulta avere un rapporto di lavoro con un contratto a tempo indeterminato o in apprendistato¹³ (Figura 3). Il 35% ha un contratto a tempo determinato e il 4% è occupato con un lavoro in somministrazione. Più marginali sono le quote di beneficiari occupati con contratti di collaborazione e altro lavoro autonomo non professionale o con altre forme contrattuali (rispettivamente pari al 2% e 1%).

Figura 3 – Beneficiari RDC in misura e occupati al 30.06.2023 per tipologia contrattuale. Valori assoluti e percentuali

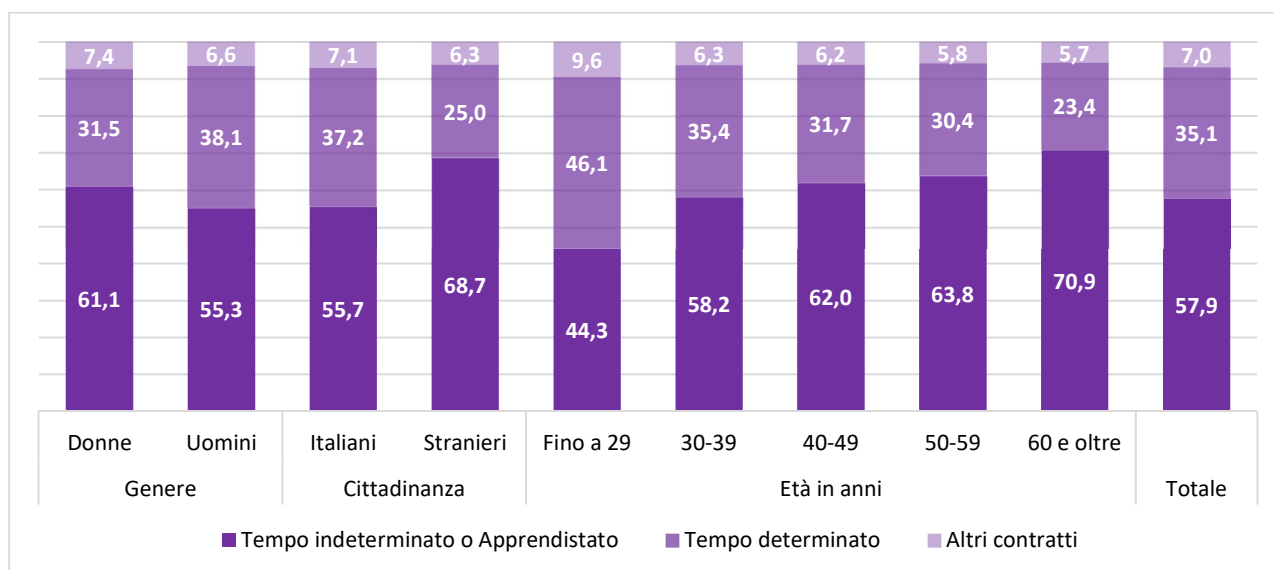


Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal ed elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS

A giugno 2023, quasi sei beneficiari RdC occupati su dieci risultano, quindi, avere un rapporto di lavoro permanente, con incidenze particolarmente elevate tra la componente straniera (68,7%) e la componente femminile (61,1%) (Figura 4). Sono gli under 30, invece, a registrare percentuali più elevate di lavoro regolamentato da contratti a tempo determinato (46,1%) o altri contratti (9,6%).

¹³ Si ricorda che il Reddito di Cittadinanza si configura come una misura estesa a tutti i componenti dell'aggregato familiare e dunque la presenza dell'occupazione non determina il decadimento del beneficio economico qualora l'occupazione non sia sufficiente a sostenere l'uscita del nucleo familiare dalle condizioni che consentono di accedere alla misura e di percepire il reddito

Figura 4 - Beneficiari RDC in misura e occupati al 30.06.2023 per tipologia di contratto e caratteristiche individuali. Valori percentuali

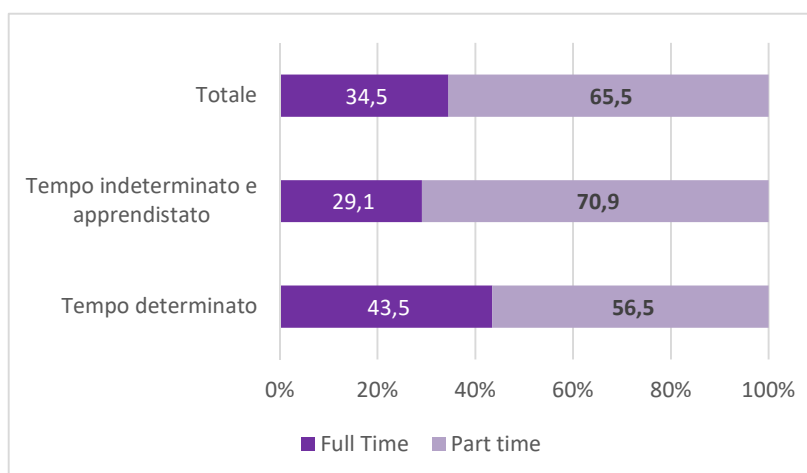


Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal ed elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS

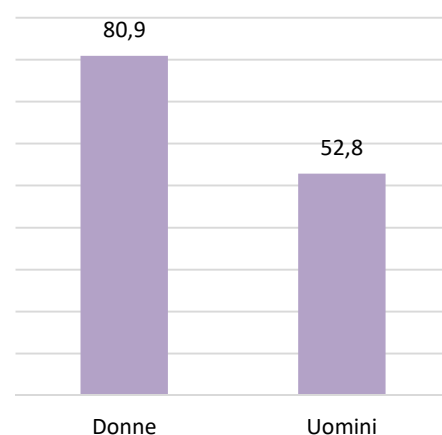
Più di 2 terzi dell'occupazione a tempo determinato, indeterminato o in apprendistato si articola su un orario di lavoro part-time, con percentuali che sfiorano l'81% per la componente femminile dei beneficiari. La quota di tempo parziale risulta interessante, inoltre, con maggior intensità i contratti di lavoro permanente, con una percentuale (70,9%) che supera di oltre 14 punti percentuale quanto registrato per i rapporti di lavoro a tempo determinato (Figura 5).

Figura 5 - Beneficiari RDC in misura e occupati al 30.06.2023 con contratti a Tempo indeterminato o in apprendistato e a tempo determinato per articolazione oraria, tipologia contrattuale e genere. Valori percentuali

Tipologia contrattuale



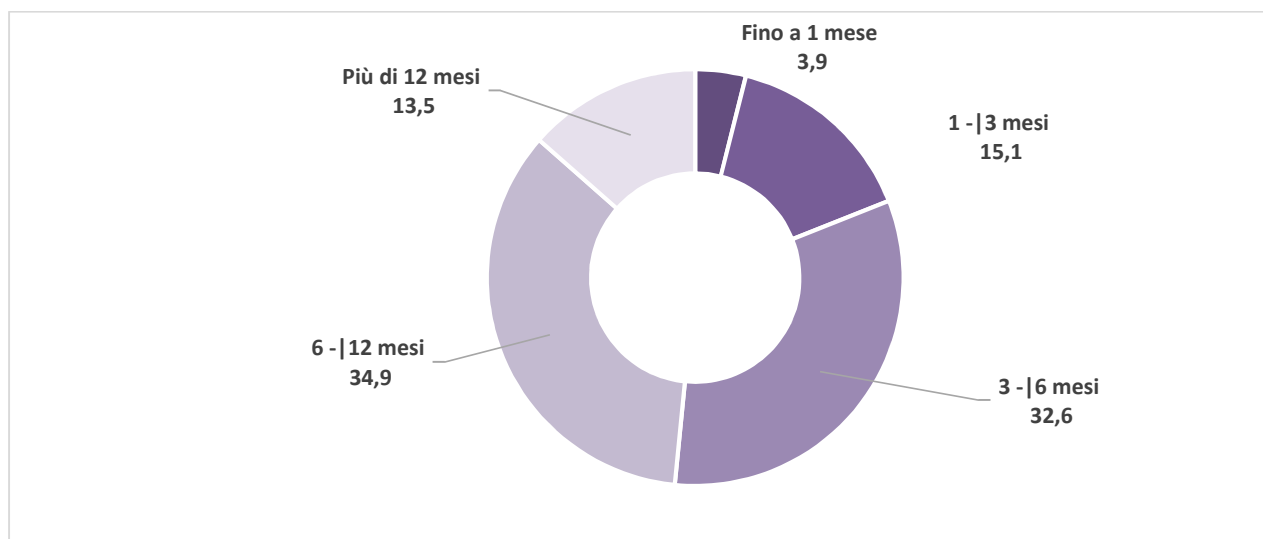
Contratti part time per genere



Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal ed elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS

Per quanto relativamente meno interessati da un regime orario di tipo parziale, i rapporti di lavoro a tempo determinato si caratterizzano però per durate brevi: oltre il 50% di questi ultimi, infatti, non supera i 6 mesi e poco meno di due su dieci i 3 mesi, mentre solo il 13,5% ha una durata contrattuale superiore ai 12 mesi (Figura 6).

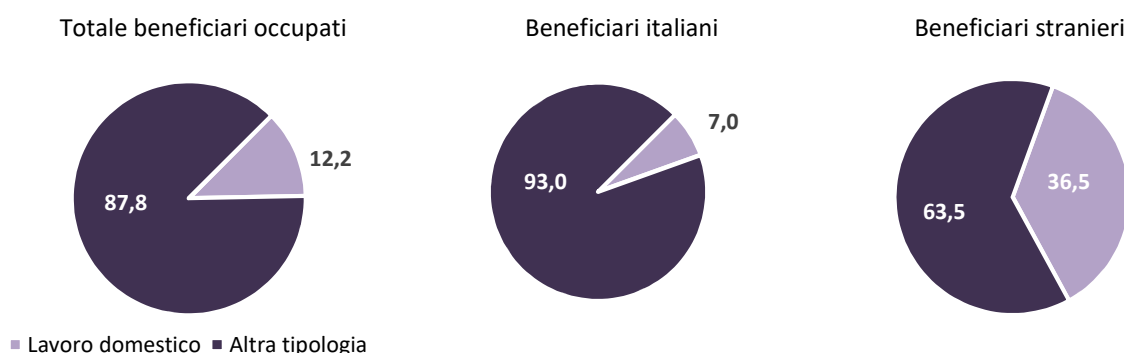
Figura 6 – Beneficiari RDC in misura e occupati al 30.06.2023 con contratti a Tempo determinato, per durata del contratto. Valori percentuali



Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal ed elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS.

Risulta, inoltre, molto elevata la quota di **lavoro domestico**¹⁴, che coinvolge oltre il 12% dei beneficiari occupati con un contratto di lavoro dipendente, con una percentuale pari al 7% per gli italiani e che supera il 36% se si guarda alla sola componente straniera dei beneficiari (Figura 7).

Figura 7 – Beneficiari RDC in misura e occupati al 30.06.2023. Quota percentuale di lavoro domestico^(*)



(*) Valori calcolati sul totale dei contratti di lavoro dipendente, al netto del lavoro in somministrazione.

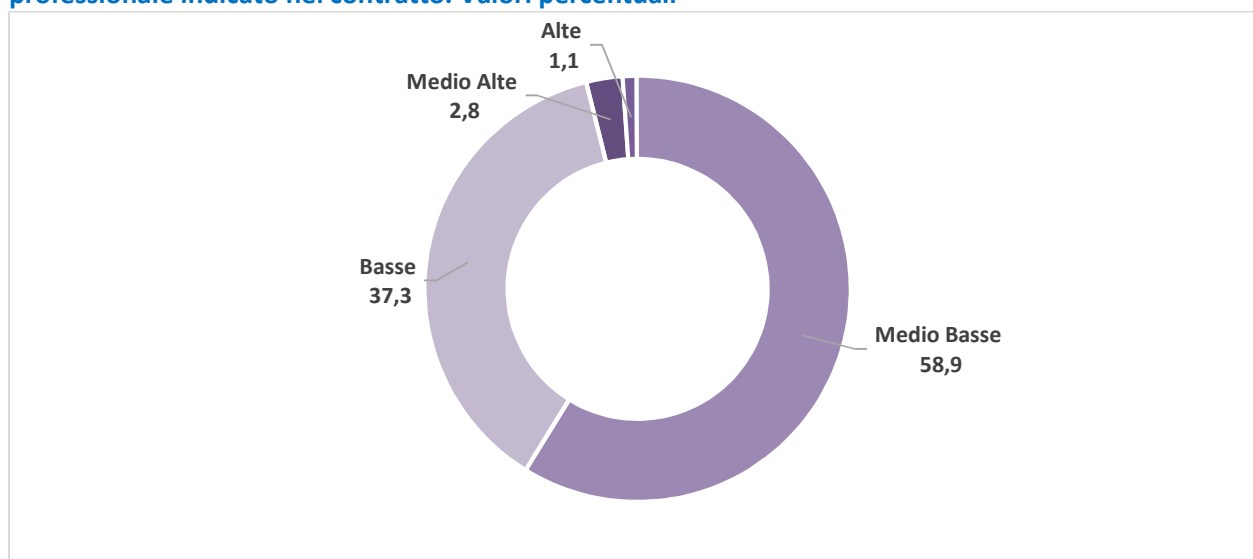
Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal ed elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS.

I dati confermano, quindi che, per quanto l'occupazione che interessa i beneficiari RdC si configuri complessivamente per lo più stabile, la stessa è caratterizzata da alti livelli di part time e, se a termine, mediamente di breve durata. Un'occupazione che, in definitiva, non genera un reddito tale da sostenere l'uscita dalla misura del singolo e/o del nucleo familiare, anche in ragione del fatto che si attesta su profili professionali scarsamente qualificati (Figura 8). Più del 94% dei soggetti occupati, infatti, svolge attività che richiedono competenze di basso o medio-basso livello, mentre solo il 4,2% dei percettori del Reddito di Cittadinanza svolge attività che richiedono competenze professionali

¹⁴ L'archivio delle Comunicazioni obbligatorie del MLPS registra le assunzioni per lavoro domestico che comprende gli addetti alle ordinarie incombenze familiari (camerieri, colf, badanti, baby-sitter, cuochi) nonché tutte quelle figure la cui prestazione è rivolta in via esclusiva o prevalente a un nucleo familiare (giardinieri, autisti, ecc.).

di medio-alto o alto livello (rispettivamente il 2,8% e l'1,1%)¹⁵.

Figura 8 - Beneficiari RDC in misura e occupati al 30.06.2023 per competenze associate al profilo professionale indicato nel contratto. Valori percentuali



Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal ed elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS

5. I beneficiari RdC non occupati soggetti alla stipula del PPL

La platea di **Beneficiari RdC non occupati tenuti alla sottoscrizione del Patto per il Lavoro**, a giugno 2023 è costituita da 435.667 individui (al 30 giugno dell'anno 2022 erano 660.602 e al 31 dicembre 2022, 725.424).

Di questi, il 78,6% (più di 342mila individui in valori assoluti), sono definibili come **lontani dal mercato del lavoro**, ovvero nei tre anni precedenti la data di osservazione non presentavano alcuna cessazione. Il confronto con lo stesso mese dell'anno precedente (giugno 2022), quando gli stessi costituivano il 72,8% del totale dei beneficiari soggetti al PPL evidenzia quanto sia la quota parte di soggetti più deboli rispetto al mercato del lavoro a permanere nella misura confermando una platea sempre più fragile rispetto alle dinamiche di accesso al lavoro. Con riferimento a quanto registrato nell'anno precedente, infatti, si osserva che, seppure i beneficiari lontani dal mercato del lavoro decrescano in valori assoluti di circa 140mila unità, nei fatti aumentano, alla data del 30 giugno 2023, di oltre 6 punti percentuali.

Di contro, solo un beneficiario su cinque tra quelli soggetti al PPL (21,4%), si caratterizza per essere **vicino al mercato del lavoro**¹⁶; una vicinanza però che però appare solo relativa.

Tra chi presenta una cessazione nei tre anni precedenti, solo poco più del 46% (ovvero il 9,9% dei beneficiari soggetti al PPL) può attestare un'esperienza di lavoro nei 12 mesi precedenti la data di osservazione, mentre il 53,6% ha avuto un rapporto di lavoro cessato nei due o tre anni antecedenti il 30 giugno 2023.

¹⁵ Per la definizione dei livelli di competenza è stata utilizzata la classificazione ILO che riclassifica in quattro livelli di competenze (Alto; Medio-Alto; Medio-Basso; Basso) i grandi gruppi professionali ISCO-08.

¹⁶ Il livello di vicinanza al mercato del lavoro è stato attribuito verificando nell'Archivio delle Comunicazioni Obbligatorie del MLPS se i beneficiari presentassero almeno una cessazione di un rapporto di lavoro nei tre anni precedenti alla data di osservazione.

Tabella 4 - Beneficiari RdC in misura non occupati soggetti ad un PPL al 30.06.2023 per familiarità con il mercato del lavoro per età, genere, ripartizione geografica e cittadinanza. Valori assoluti e percentuali.

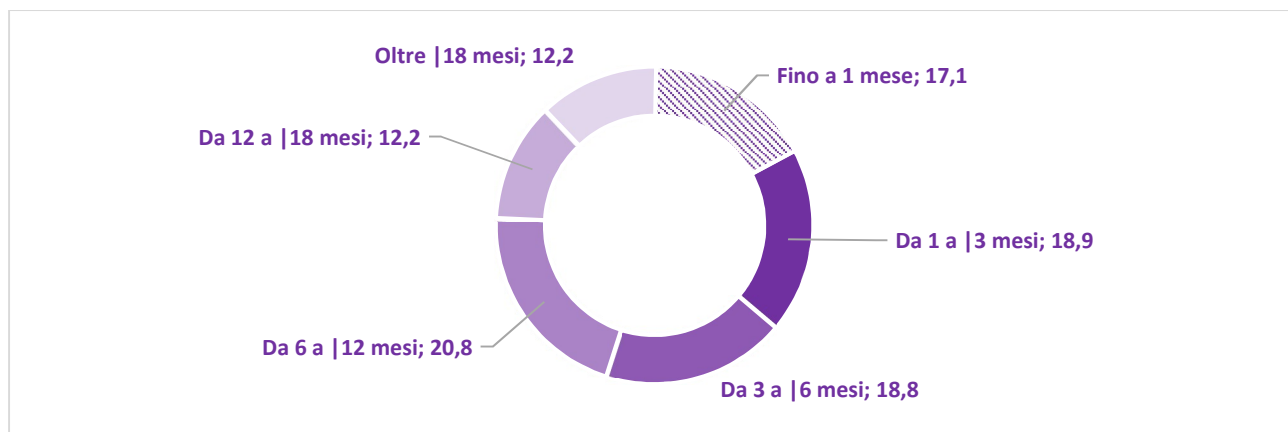
	Vicini al mercato del lavoro				Lontani dal mdl (senza esperienza)	Totale Beneficiari soggetti al PPL
	Con rapporto di lavoro nell'anno precedente	Con rapporto di lavoro nel II anno precedente	Con rapporto di lavoro nel III anno precedente	Totale		
valori assoluti						
Totale	43.215	29.499	20.480	93.194	342.473	435.667
valori percentuali						
Fino a 29 anni	12,1	7,0	4,0	23,1	76,9	100
30-39 anni	10,6	7,7	5,5	23,8	76,2	100
40-49 anni	10,1	7,2	5,3	22,5	77,5	100
50-59 anni	8,5	6,2	4,7	19,3	80,7	100
60 anni e oltre	5,8	5,0	4,3	15,1	84,9	100
Donne	7,5	5,6	4,1	17,2	82,8	100
Uomini	13,5	8,5	5,6	27,5	72,5	100
Italiani	9,5	6,6	4,6	20,6	79,4	100
Stranieri	14,7	8,9	6,0	29,6	70,4	100
Totale	9,9	6,8	4,7	21,4	78,6	100

Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal ed elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS

Se a questo si aggiunge che il 54,8% di tutti i vicini al mercato del lavoro ha visto contrattualizzare un numero di giornate che, complessivamente conteggiate, hanno coperto nei tre anni considerati un periodo inferiore ai 6 mesi, è evidente come la familiarità con il mercato risulti complessivamente debole anche per chi presenta una esperienza pregressa (Figura 9).

Solo il 12,2% dei beneficiari, infatti, presenta una esperienza pregressa superiore ai 18 mesi.

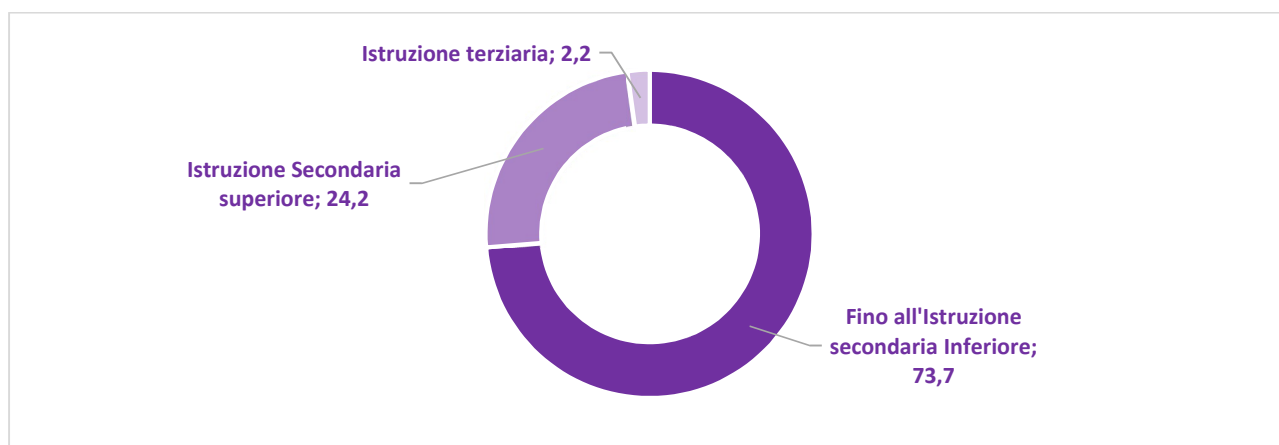
Figura 9 - Beneficiari RdC in misura non occupati soggetti ad un PPL al 30.06.2023 con esperienza lavorativa negli ultimi 3 anni, per durata complessiva dell'occupazione pregressa in mesi. Valori percentuali



Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal ed elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS

Per la maggior parte della platea di non occupati, inoltre, la scarsa familiarità con il mercato si combina con un basso **livello di istruzione**. Quasi il 74% di tutti i Beneficiari soggetti al PPL, infatti, ha conseguito al più un titolo di istruzione secondaria inferiore. Solo il 2,2% presenta titoli di livello terziario, mentre il 24,2% ha conseguito un diploma di scuola secondaria superiore (Figura 10).

Figura 10 – Beneficiari RdC in misura non occupati soggetti ad un PPL al 30.06.2023, per livello di istruzione (*). Valori percentuali



(*) valori calcolati al netto dei casi mancanti
 Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal

6. I beneficiari RdC soggetti alla stipula del PPL e presi in carico

Al 30 giugno 2023, poco meno di 215mila individui, pari al 49,3% dei soggetti tenuti alla stipula di un Patto per il lavoro, risultano essere **presi in carico** dai Servizi per il lavoro¹⁷ (Tabella 5). La distribuzione dei presi in carico per ripartizione territoriale mostra per le regioni del Mezzogiorno un'incidenza sul totale dei beneficiari soggetti al PPL del 47,8%.

Tabella 5 – Beneficiari RdC soggetti al Patto per il lavoro al 30.06.2023, presi in carico dai Servizi per l'impiego o coinvolti in esperienze di tirocinio alla stessa data, per ripartizione territoriale. Valori assoluti e percentuali

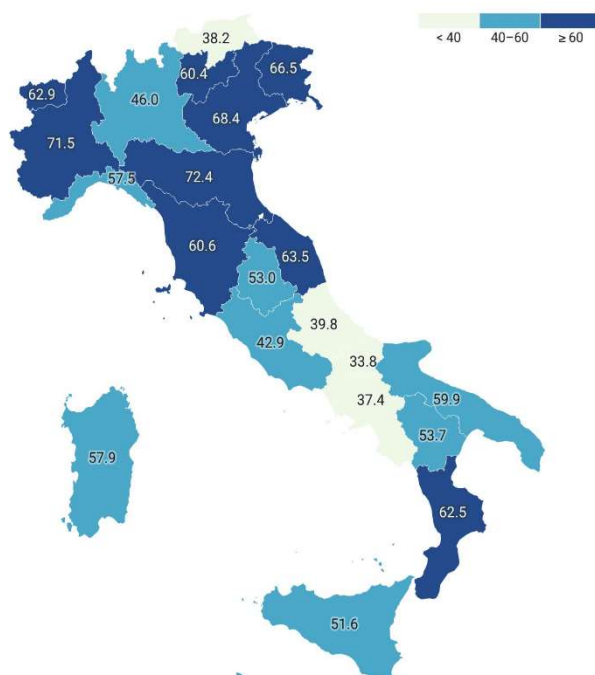
	Totale Beneficiari soggetti al PPL	Presi in carico			
		Totale (*)		di cui: con Presa in carico GOL	
		v.a.	%	v.a.	% su Presi in carico
Nord-Ovest	37.618	21.572	57,3	11.074	51,3
Nord-Est	11.952	8.280	69,3	5.420	65,5
Centro	46.085	22.660	49,2	12.795	56,5
Sud	223.469	101.480	45,4	55.080	54,3
Isole	116.543	60.978	52,3	40.172	65,9
Totale	435.667	214.970	49,3	124.541	57,9

(*) nel computo sono inclusi anche i beneficiari in tirocinio al 30.06.2023, pari a 1.029 individui a livello nazionale
 Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal e elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS

Il valore caratterizza le Isole dalle rimanenti regioni del Sud per una distanza di 7 punti percentuali. Queste ultime, infatti, presentano un tasso di presa in carico pari al 45,4% contro il valore del 52,3% corrispondente alle Isole. Segue il Centro con un valore di poco superiore al 49% e le regioni del Nord Ovest e del Nord Est rispettivamente con un tasso di presa in carico del 57,3% e 69,3%.

¹⁷ Il dato si compone di circa 214mila individui che hanno sottoscritto un PPL (il 49,1% del totale dei soggetti tenuti alla stipula di un PPL) e poco più di mille individui inseriti in tirocinio (0,2%).

Figura 11 - Quota di Beneficiari RdC soggetti al Patto per il lavoro al 30.06.2023 presi in carico dai Servizi per l'impiego o impegnati in tirocinio alla stessa data. Valori percentuali per regione



Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal e elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS

La situazione nei diversi contesti regionali è particolarmente diversificata (Figura 11): sono stati presi in carico due beneficiari su tre e oltre in Friuli-Venezia Giulia (66,5%), Veneto (68,4%), Piemonte (71,5%) ed Emilia-Romagna (72,4%) mentre registrano un'incidenza di poco inferiore al 40% Abruzzo (39,8%), Campania (37,4%) e la P.A. di Bolzano (38,2%). Più distante il Molise dove è stato preso in carico un solo beneficiario su tre (33,8%).

Tra i beneficiari presi in carico, 124mila individui¹⁸ hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato secondo i criteri definiti dal **Programma Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)**. Si ricorda che il Programma GOL costituisce una riforma introdotta dall'Italia nell'ambito del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), con la finalità di offrire percorsi di politiche attive personalizzati basati su un sistema innovativo di *assessment* quali-quantitativo in grado di rilevare il bisogno della persona e individuare il percorso più idoneo¹⁹. L'*assessment* quantitativo, in particolare, descrive il profilo dell'utente (c.d. *profiling*) in base al **livello di rischio** di permanere nella condizione di disoccupazione per 12 mesi o più ed è definito in tre classi: Basso (rischio), Medio (rischio) e Alto (rischio). Nella classe Basso rischio, rientrano gli utenti per i quali il profiling descrive la situazione di soggetti più facilmente occupabili (*work-ready*), nella classe Alto rischio rientrano gli utenti per i quali il profiling descrive situazioni di maggior debolezza intesa come distanza dal mercato del lavoro e nella classe Medio rischio rientrano tutti i restanti utenti che si collocano in

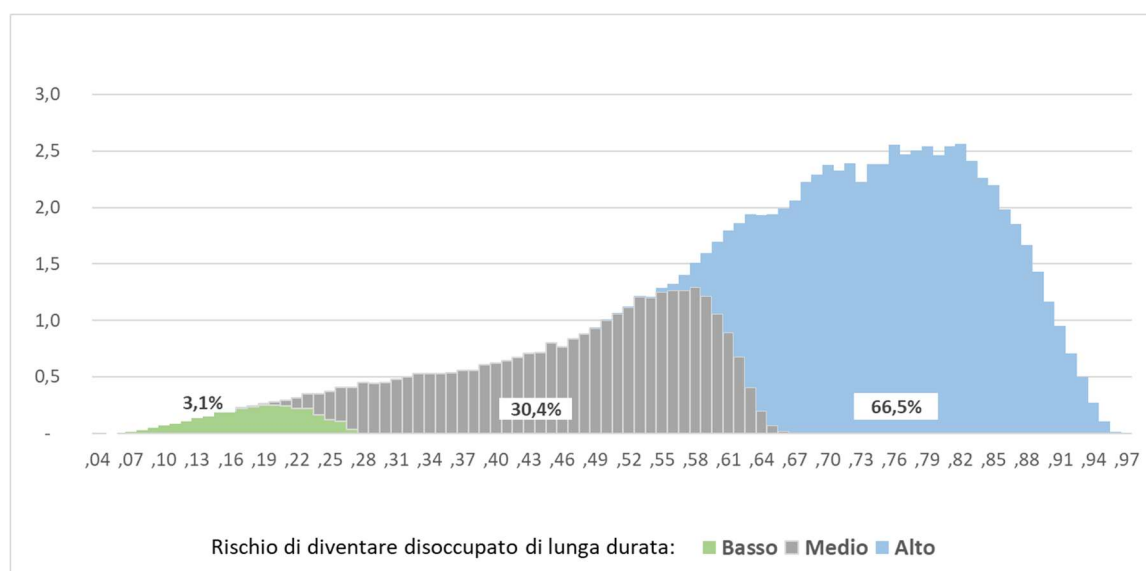
¹⁸ È opportuno specificare che il dato qui considerato relativo ai soggetti presi in carico differisce in parte da quanto riportato nella nota Anpal "Programma Gol", n.5/2022. Tali differenze sono principalmente riconducibile alle diverse popolazioni di riferimento considerate: mentre nelle Note "Programma Gol" i presi in carico afferiscono all'intera platea di percettori transitati nei CPI, in questa pubblicazione vengono considerati esclusivamente i beneficiari in misura alla data di osservazione e soggetti alla stipula di una Patto per il Lavoro (vengono esclusi, quindi, gli "esonerati/esclusi", i "rinviati ai servizi sociali" e gli "occupati").

¹⁹ La platea del Programma è rappresentata prioritariamente da persone in cerca di occupazione soggette alla condizionalità, in particolare beneficiari di ammortizzatori sociali e percettori del Reddito di cittadinanza.

una fascia di indeterminazione.

Per fornire una visione completa sull'intera platea dei beneficiari RdC presi in carico, è stato calcolato il profiling quantitativo: in pratica, è stato attribuito a ciascun individuo un livello di occupabilità basato sul rischio di cadere in disoccupazione di lunga durata caratterizzando così la platea in base alle tre classi di rischio precedentemente definite²⁰.

Figura 12 – Beneficiari RdC soggetti al Patto per il lavoro al 30.06.2023, presi in carico dai Servizi per l'impiego. Composizione della popolazione di riferimento per rischio di diventare disoccupati di lunga durata in classi



Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal e elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS

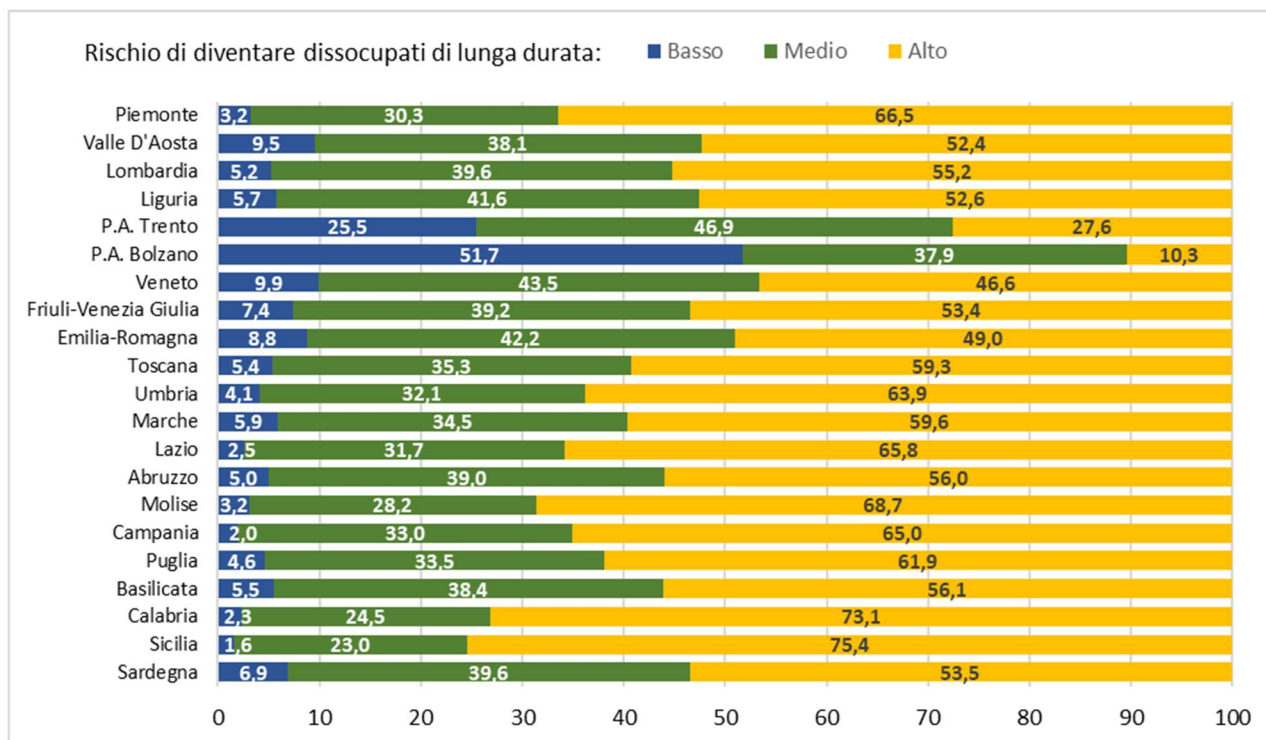
La platea dei beneficiari presi in carico al 30 giugno 2023 presenta una elevata difficoltà di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro. Nel complesso, infatti, la quota riconducibile ai *work-ready* si attesta al 3,1% mentre quella con elevato rischio di disoccupazione di lunga durata supera il 66% (Figura 12).

Se guardiamo la distribuzione delle classi di rischio per livello territoriale, la quota che presenta un basso rischio di disoccupazione è molto contenuta in tutte le regioni, ad eccezione delle Province Autonome di Trento e Bolzano (che rappresentano solo lo 0,2% del totale dei presi in carico), dove, oltre a una maggiore dinamicità del mercato del lavoro, coesistono politiche provinciali specificatamente rivolte ai target con più difficoltà di inserimento.

Nelle restanti regioni, i *work-ready* non superano il 10% dell'intera platea. In Calabria, Campania, Sicilia e Lazio la quota di *work-ready* non supera il 3% (Figura 13). Di contro, gran parte delle regioni ha una quota di individui con alto rischio di disoccupazione prossimo o superiore al 50%.

²⁰ Le classi di rischio di diventare disoccupati di lunga durata vengono attribuite automaticamente dai sistemi ai soli presi in carico in GOL. Questo ha reso necessario calcolare le classi di rischio per tutti i presi in carico al di fuori del Programma GOL.

Figura 13 – Beneficiari RdC soggetti al Patto per il lavoro al 30.06.2023, presi in carico dai Servizi per l'impiego. Composizione della popolazione di riferimento per rischio di diventare disoccupati di lunga durata in classi e regione. Valori percentuali

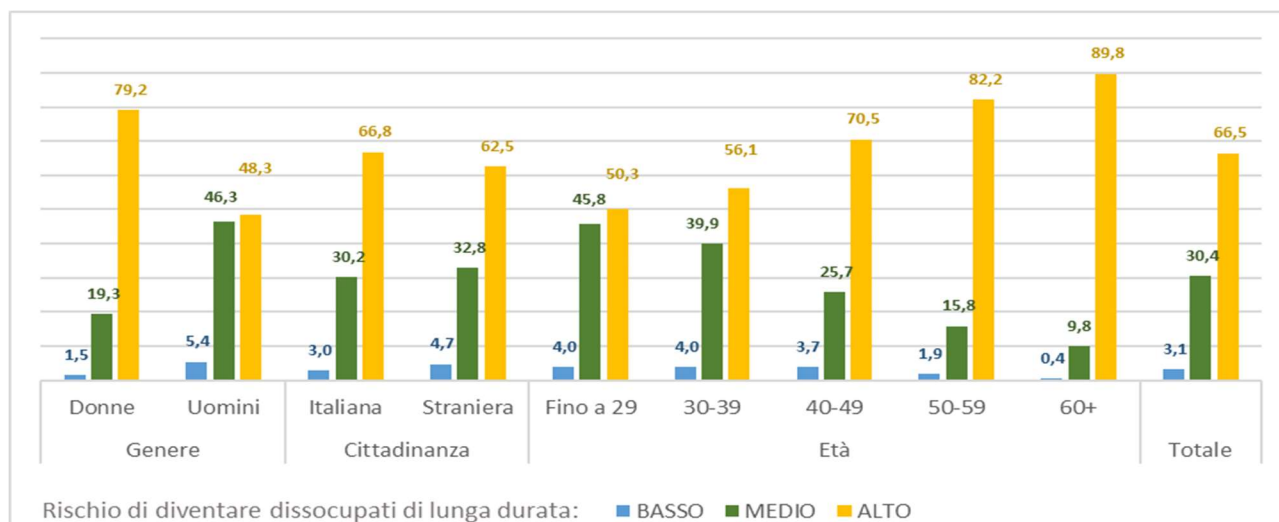


Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal e elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS

Il peso che ciascuna delle tre aree di rischio assume, per alcune caratteristiche dei beneficiari presi in carico, evidenzia le grandi difficoltà dal punto di vista dell'inserimento lavorativo delle donne: il 79% della componente femminile ricade nella fascia di alto rischio di disoccupazione.

Il rischio aumenta considerevolmente al crescere dell'età: la quota con alto rischio si attesta al 70% per i beneficiari con età compresa tra i 40 e i 49 anni, all'82% per i 50-59enni e raggiunge quasi il 90% dei beneficiari con 60 anni o più.

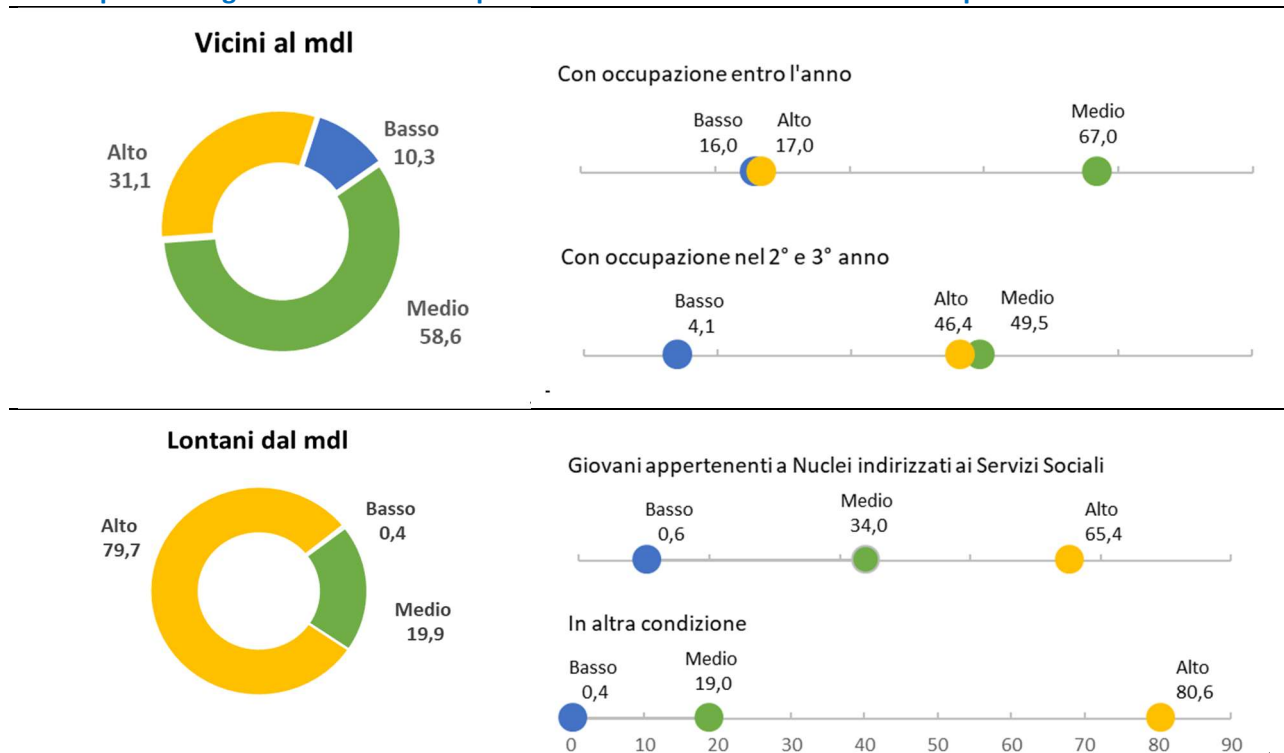
Figura 14 - Beneficiari RdC soggetti al Patto per il lavoro al 30.06.2023, presi in carico dai Servizi per l'impiego. Composizione della popolazione di riferimento per rischio di diventare disoccupati di lunga durata in classi e caratteristiche individuali. Valori percentuali



Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal e elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS

Il livello di rischio di diventare disoccupati di lunga durata varia molto anche al variare del grado di prossimità al mercato del lavoro (Figura 15). Se consideriamo la popolazione più *vicina al mercato del lavoro*, ovvero con almeno un'esperienza di lavoro nei tre anni precedenti la data di osservazione, la percentuale di *work-ready* è molto superiore alla media dell'intera platea qui considerata (10,3% rispetto al 3,1%).

Figura 15 - Beneficiari RDC soggetti al patto al 30.06.2023 e presi in carico, per livello di rischio di diventare disoccupati di lunga durata e livello di prossimità al mercato del lavoro. Valori percentuali



Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal e elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS

Tuttavia, per questa tipologia di soggetti, maggiore è la distanza dall'ultima esperienza di lavoro più aumenta il rischio di rimanere nella disoccupazione per più di 12 mesi: la quota con basso rischio si attesta, infatti, al 16% per i beneficiari con un lavoro attivo nell'ultimo anno ma scende fino al 4,1% per tutti quelli con un lavoro attivo nel secondo e terzo anno precedente.

Tra i più *lontani dal mercato del lavoro* (senza esperienze di lavoro negli ultimi tre anni), la quota con basso rischio di disoccupazione si attesta solo allo 0,4% mentre coloro che sono caratterizzati da un rischio elevato sono prossimi all'80%. Quota di *work-ready* analoga se consideriamo i soli Giovani che, pur appartenendo a nuclei familiari indirizzati ai Servizi Sociali, solo in ragione dell'età sono stati reindirizzati ai Servizi per il Lavoro e risultano tenuti alla sottoscrizione di un Patto per il lavoro. Tra questi, la quota con basso rischio si attesta allo 0,6%.

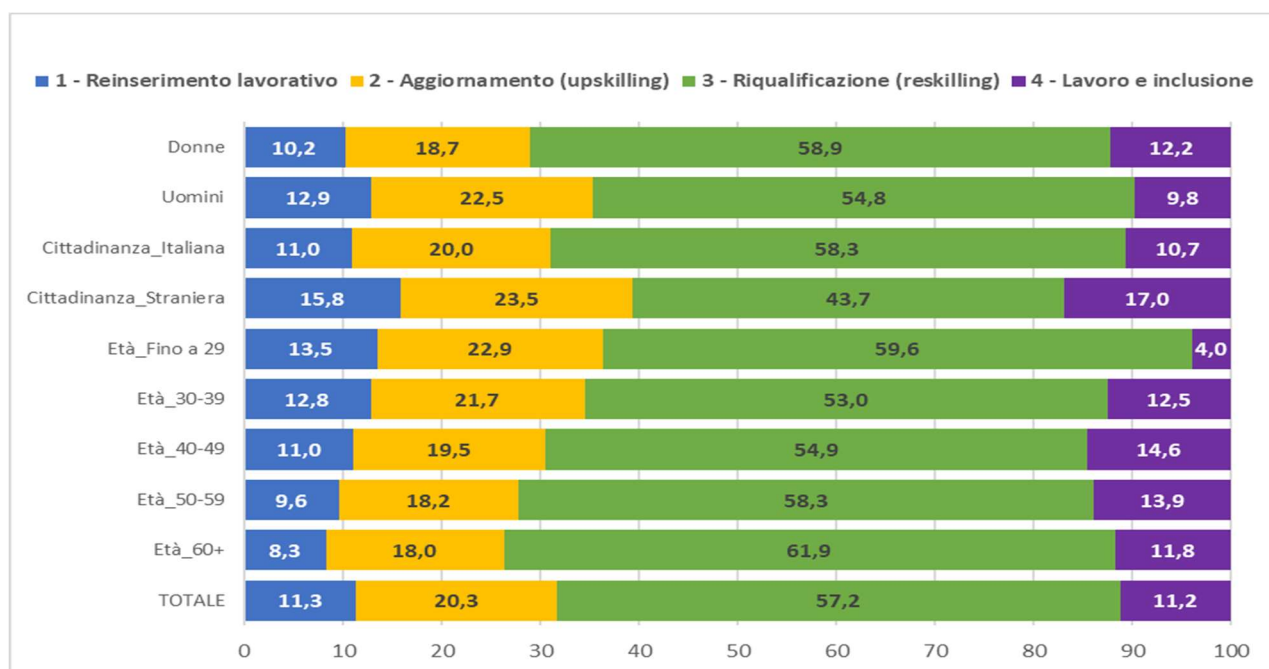
Come precedentemente indicato, la profilazione quantitativa e qualitativa del Programma GOL consente agli operatori del Centro per l'Impiego di identificare le esigenze specifiche degli utenti e, di conseguenza, di determinare il tipo di intervento o **percorso** da seguire all'interno del Patto di servizio personalizzato. Questi percorsi sono definiti all'interno del Programma stesso e comprendono:

- Percorso 1 - Reinserimento lavorativo: dedicato a tutti coloro che risultano essere più vicini al mercato del lavoro e più facilmente occupabili;
- Percorso 2 – Aggiornamento (*upskilling*): rivolto a coloro che hanno bisogno di adeguare le

- proprie competenze per inserirsi o re-inserirsi nel mercato del lavoro;
- Percorso 3 – Riqualificazione (*reskilling*): interessa quegli utenti per i quali è necessaria una robusta attività formativa per avvicinarsi ai profili richiesti dal mercato;
- Percorso 4 – Lavoro e inclusione: riguarda gli individui per cui la distanza e le difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro dipendono da una serie di condizioni e bisogni complessi, che vanno oltre la dimensione lavorativa.

Dei 124mila beneficiari tenuti alla stipula di un PPL e che hanno sottoscritto un Patto di servizio personalizzato secondo i criteri definiti dal Programma GOL, che ricordiamo rappresentano il 58% dei presi in carico al 30 giugno 2023, è possibile analizzare il percorso a loro attribuito dagli operatori del Centro per l'Impiego (Figura 16).

Figura 16 - Beneficiari RDC soggetti al patto al 30.06.2023 e presi in carico in GOL, per tipologia di percorso, genere, cittadinanza e età in classi. Valori percentuali



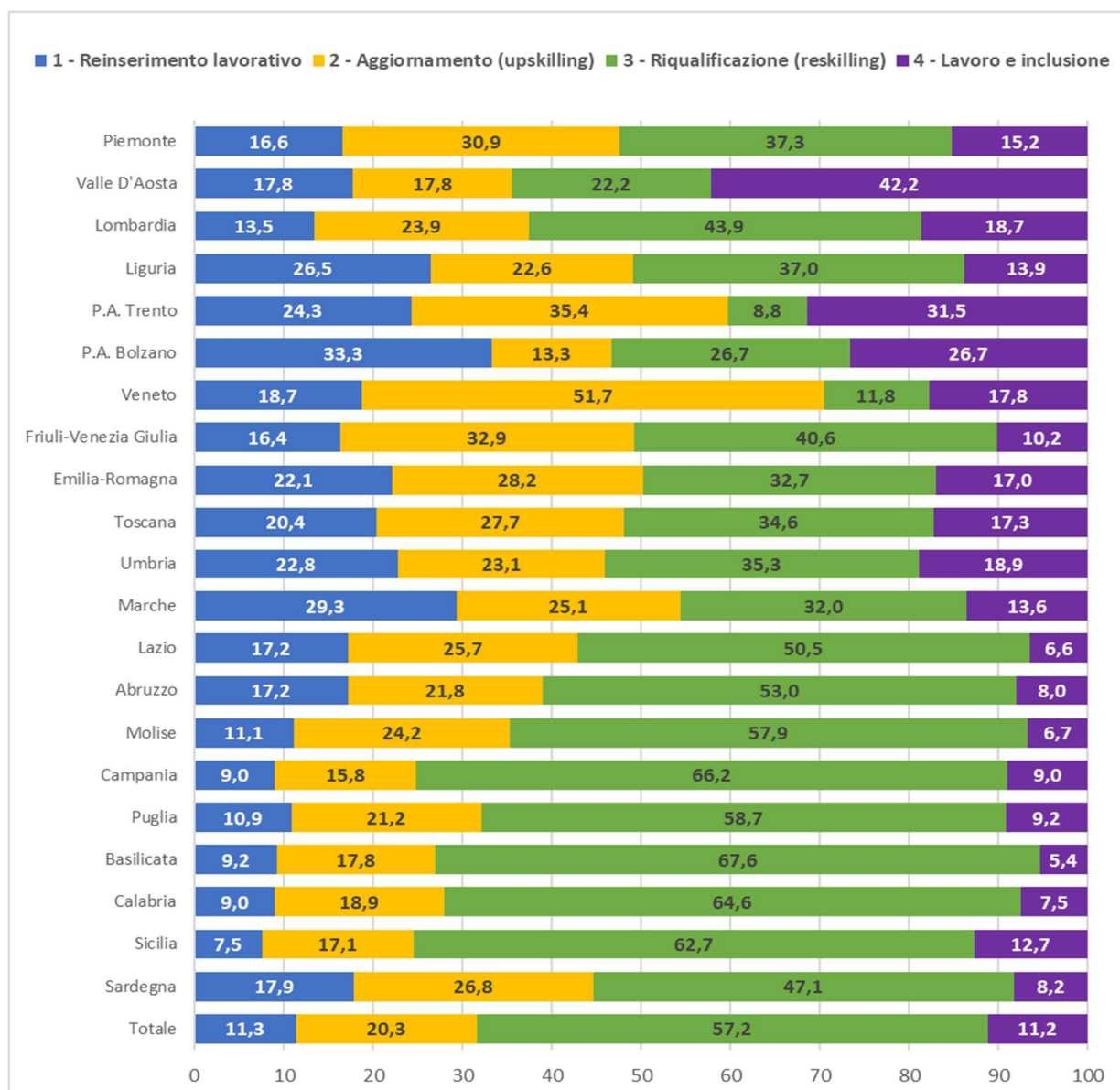
Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal

La distribuzione dei Presi in carico per tipologia di percorso previsto nel Patto di servizio personalizzato mostra che, su base nazionale, l'11,3% è inserito nel Percorso 1, che identifica le persone più vicine al mercato del lavoro, il 20,3% nel Percorso 2 di *upskilling*, mentre oltre la metà (57%) è inserita nel Percorso 3 di *reskilling*. Il restante 11,2% necessita di percorsi complessi di lavoro e inclusione.

Il quadro regionale si mostra generalmente molto diversificato anche in ragione dei diversi target prioritari previsti dai documenti programmatici regionali.

In linea generale, i dati evidenziano comunque come i beneficiari del reddito di cittadinanza qui considerati presentino un elevato bisogno di interventi formativi intensivi: oltre la metà delle regioni registra una quota di individui indirizzati a percorsi di *reskilling* superiori al 40%; con valori che in Basilicata, Campania, Calabria e Sicilia superano il 60%.

Figura 17 - Beneficiari RDC soggetti al patto al 30.06.2023 e presi in carico in GOL, per tipologia di percorso e regione. Valori percentuali



Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal

7. I flussi dei beneficiari del reddito di cittadinanza indirizzati ai servizi per il lavoro

Al 30 giugno 2023 la platea dei beneficiari di reddito di cittadinanza indirizzati ai Servizi per il lavoro risulta in forte decremento rispetto a quanto rilevato a dicembre 2022, con una contrazione superiore alle 370mila unità, pari ad una variazione del -37,1% (Tabella 6). Nello specifico, nel primo semestre del 2023 sono usciti complessivamente dalla misura 492mila beneficiari, a fronte di un volume di ingressi inferiore alle 122mila unità, determinando così un tasso di compensazione²¹ del 24,7%.

²¹ Il tasso di compensazione è calcolato come rapporto percentuale tra il volume dei beneficiari entrati e quello degli usciti nella misura nel semestre.

Tabella 6 – Beneficiari RDC indirizzati ai Servizi per il lavoro: flussi di uscita e di ingresso dalla misura tra il 31.12.2022 e il 30.06.2023 e tra il 30.06.2022 e il 30.06.2023. Valori assoluti e variazioni percentuali^(*)

Flussi dal 31.12.2022 al 30.06.2023						
Ripartizione	In misura al 31.12.2022	Usciti dalla misura	Entrati in misura	Saldi	In misura al 30.06.2023	Var.%
Nord-ovest	111.360	60.745	16.403	-44.342	67.022	-39,8
Nord-est	50.282	25.531	6.935	-18.596	31.692	-37,0
Centro	118.512	66.889	17.020	-49.869	68.638	-42,1
Sud	462.049	222.294	54.034	-168.260	293.761	-36,4
Isole	256.390	116.546	27.222	-89.324	167.089	-34,8
Totale	998.593	492.005	121.614	-370.391	628.202	-37,1

Flussi dal 30.06.2022 al 30.06.2023						
Ripartizione	In misura al 30.06.2022	Usciti dalla misura	Entrati in misura	Saldi	In misura al 30.06.2023	Var.%
Nord-ovest	110.378	72.683	29.273	-43.410	67.022	-39,3
Nord-est	50.782	30.732	11.629	-19.103	31.692	-37,6
Centro	115.480	77.050	30.189	-46.861	68.638	-40,6
Sud	412.716	233.097	114.233	-118.864	293.761	-28,8
Isole	230.560	123.752	60.276	-63.476	167.089	-27,5
Totale	919.916	537.314	245.600	-291.714	628.202	-31,7

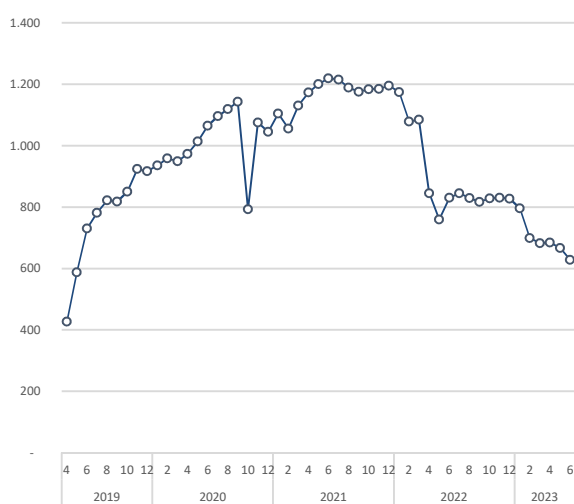
() La popolazione a fine periodo può differire di qualche unità rispetto alla ricostruzione dei flussi in tabella (popolazione inizio periodo +saldi nel periodo), a causa delle variazioni di residenza.*

Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal

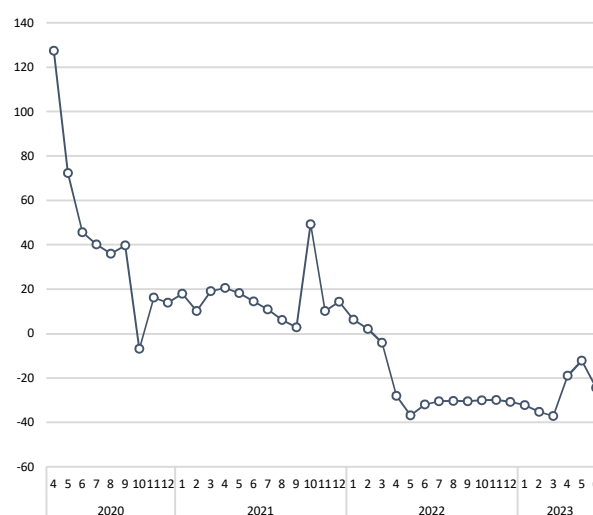
Tale decremento segue la progressiva contrazione del bacino di beneficiari della misura già rilevato nel 2022 ed è solo in parte imputabile alle consuete procedure di verifica dei requisiti per il mantenimento del beneficio per l'anno in corso in base all'aggiornamento dell'ISEE. Su base tendenziale, infatti, il volume di beneficiari risulta inferiore di circa 292mila unità rispetto a giugno del 2022, con una variazione prossima al 32% (Tabella 6 e Figura 18).

Figura 18 – Stock mensile^(*) dei Beneficiari del Reddito di cittadinanza indirizzati ai Servizi per l'impiego. Valori assoluti in migliaia e variazioni tendenziali percentuali

Valori Assoluti (000)



Variazioni tendenziali (%)



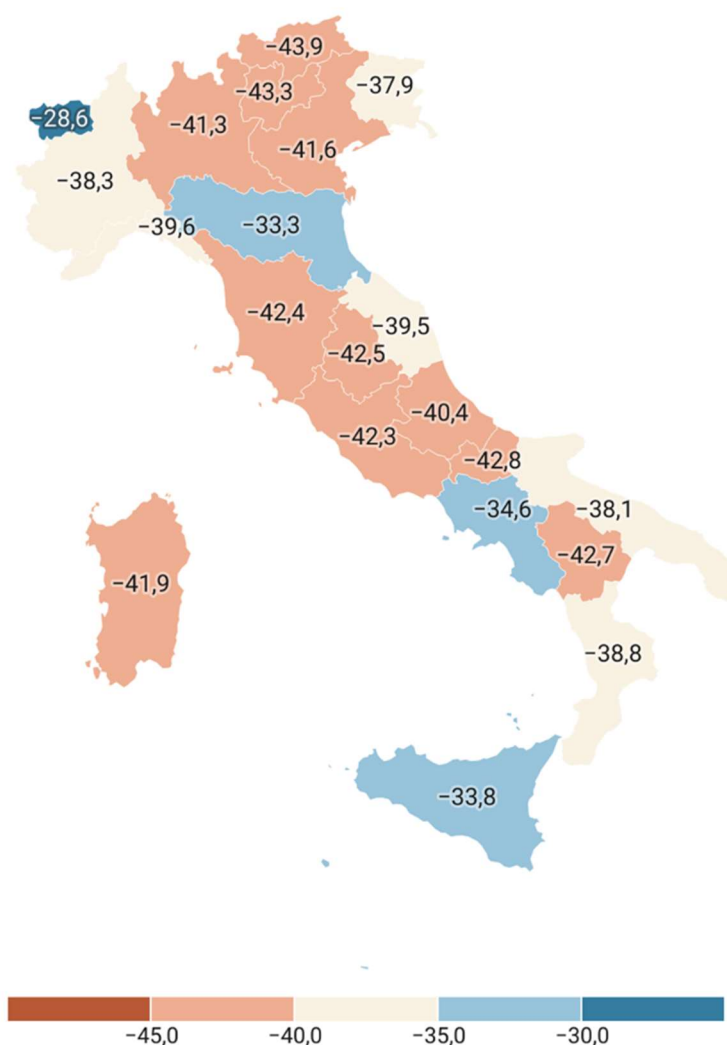
() Beneficiari in misura calcolati all'ultimo giorno del mese*

Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal

La riduzione della platea di beneficiari del Reddito di Cittadinanza ha interessato l'intero territorio nazionale, con un'intensità maggiore nelle regioni nord-orientali e centrali dove si registrano contrazioni che sfiorano o superano in valore assoluto il 40% (Figura 19). Lievemente inferiore è la riduzione dei beneficiari nelle restanti regioni che, comunque e con la sola eccezione della Val

d'Aosta, segnano tutte variazioni negative superiori al 30%.

Figura 19 – Beneficiari del Reddito di cittadinanza in misura al 30.06.2023. Variazioni percentuali per regione rispetto al 31.12.2022



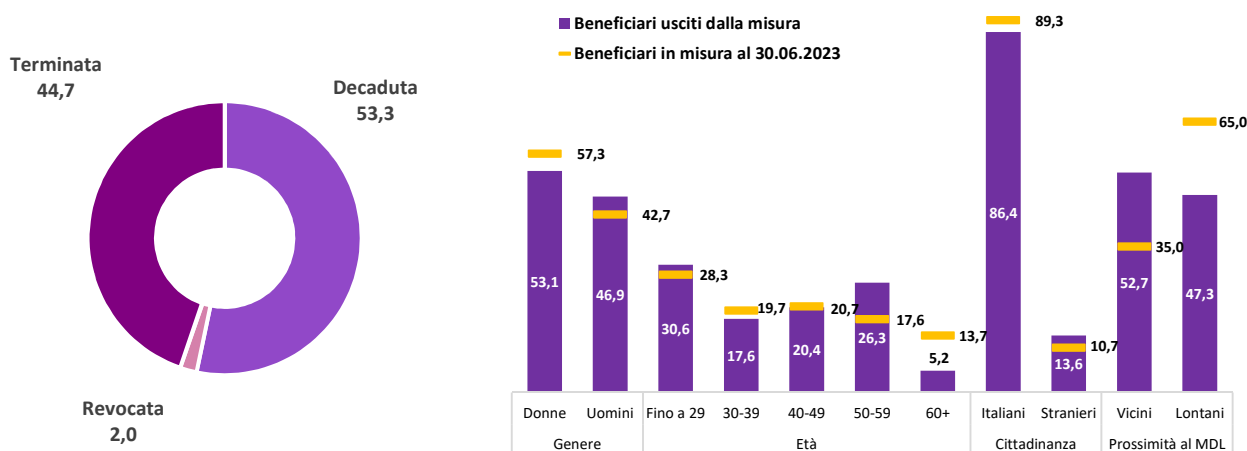
Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal

7.1. I beneficiari usciti dalla misura

Nei primi sei mesi del 2023 il volume di **beneficiari usciti dalla misura** ammonta a 492mila individui, dei quali il 53% per decadenza dei requisiti e nel 44,7% dei casi per termine del beneficio a causa del raggiungimento del periodo di massima fruizione (Figura 20).

Il restante 2% si è visto invece revocare il beneficio per l'insussistenza dei requisiti richiesti.

Figura 20 – Beneficiari in misura al 30.06.2023 e beneficiari usciti dalla misura nel I semestre 2023 per stato della domanda e caratteristiche individuali. Valori percentuali

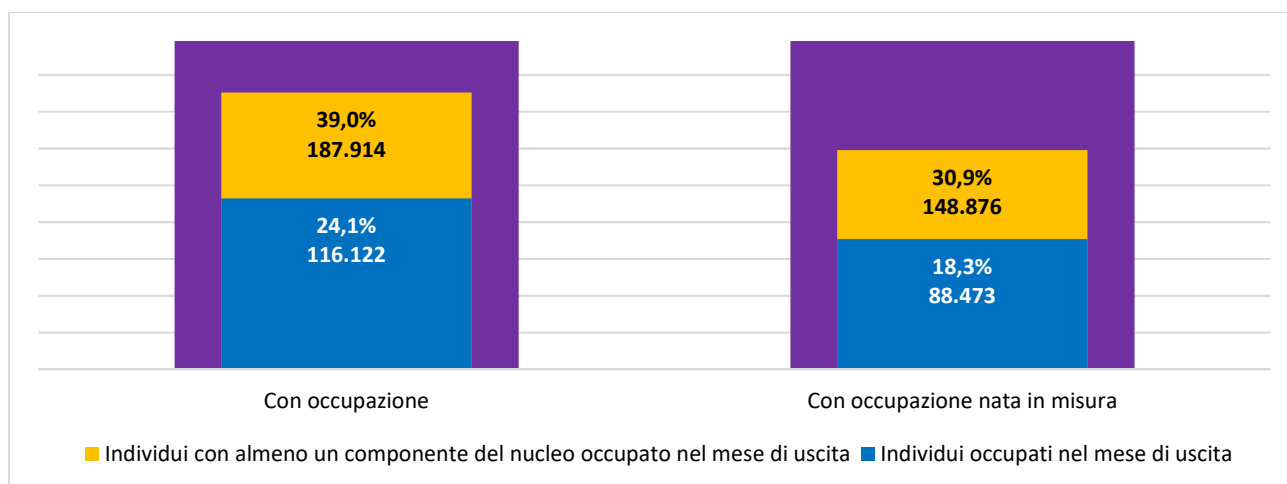


Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal ed elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS

Al netto dei soggetti cui è stata revocata la domanda, tra gli usciti dalla misura nel semestre, il 24,1% risultava avere un'occupazione durante l'ultimo mese nel quale ha percepito il beneficio²², con una percentuale che sale al 39% considerando i beneficiari che appartengono a nuclei con almeno un ulteriore componente occupato nel mese di "uscita" dal beneficio (Figura 21).

Limitando l'analisi ai soli rapporti di lavoro nati durante i periodi nei quali i soggetti erano in misura, i valori si assestano, rispettivamente, al 18,3% e al 30,9%.

Figura 21 – Beneficiari RDC usciti dalla misura nel I semestre 2023 con stato domanda Terminata o Decaduta per condizione occupazionale individuale o del nucleo familiare di appartenenza. Valori assoluti e percentuali



Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal ed elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS

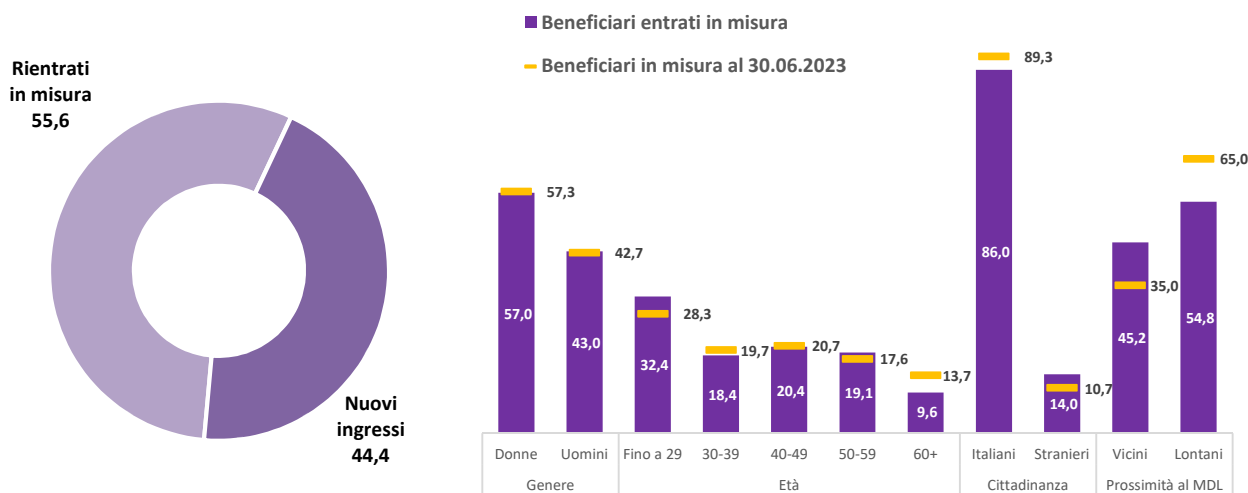
7.2 . Gli ingressi in misura

Nel complesso, gli entrati in misura nel I semestre 2023 ammontano a circa 122mila individui. Nel 44,4% dei casi si tratta di beneficiari che transitano per la prima volta nei Servizi per il lavoro (**Nuovi**

²² Cfr nota 10

ingressi in misura), mentre per il restante 55,6% si tratta di individui che, seppur già transitati nei Servizi per il lavoro, alla data del 31 dicembre 2022 non usufruivano più del beneficio e sono rientrati in misura nel semestre successivo a seguito della presentazione di una nuova domanda (**Rientrati in misura**) (Figura 22).

Figura 22 – Beneficiari in misura al 30.06.2023 e beneficiari entrati in misura nel I semestre 2023 per tipologia di ingresso e caratteristiche individuali. Valori percentuali

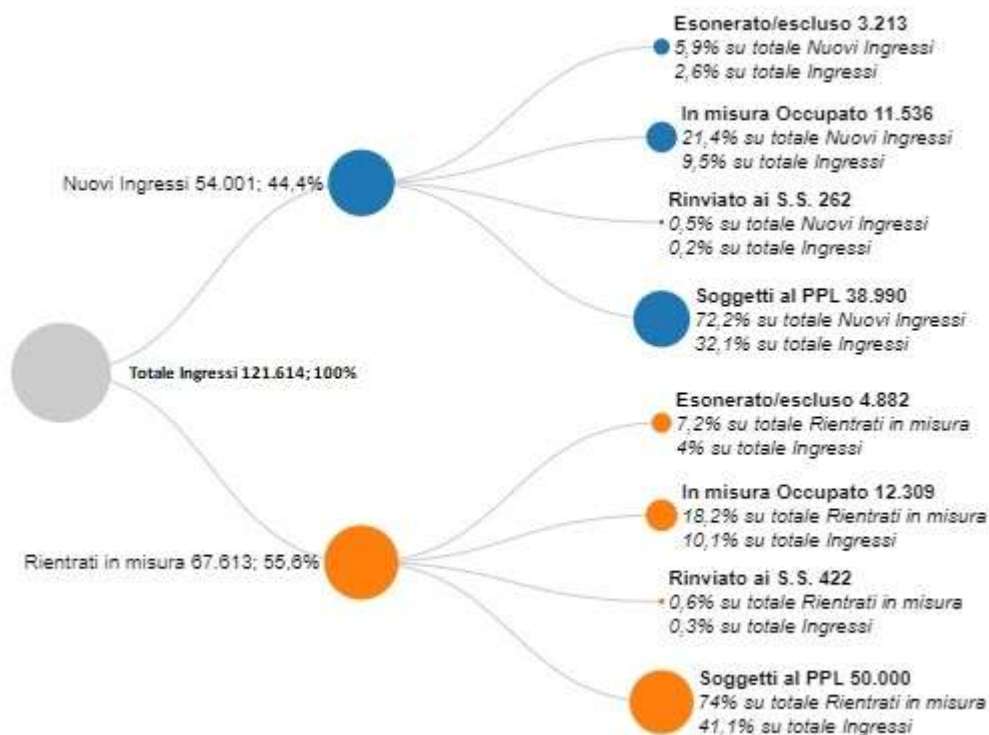


Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal ed elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS

Nel complesso, i beneficiari entrati o rientrati in misura sono in maggioranza donne (57%), di età inferiore ai 40 anni (48,2%), con cittadinanza italiana (86%) e per quasi sei beneficiari su dieci non si registra alcuna esperienza lavorativa alle dipendenze o in para-subordinazione negli ultimi tre anni. Il 73,2% (oltre 89mila individui) degli entrati nel semestre sono tenuti alla sottoscrizione di un Patto per il Lavoro, con incidenze sostanzialmente identiche fra i beneficiari entrati o rientrati in misura (Figura 23).

Marginale è la quota di beneficiari esonerati, esclusi o rinviati ai Servizi sociali, che non raggiunge l'1%, mentre, più rilevante è la percentuale di soggetti occupati. Si tratta del 19,6% del totale degli ingressi in misura, per un totale di quasi 24mila unità, con un'incidenza che tra i nuovi entrati in misura supera il 21%.

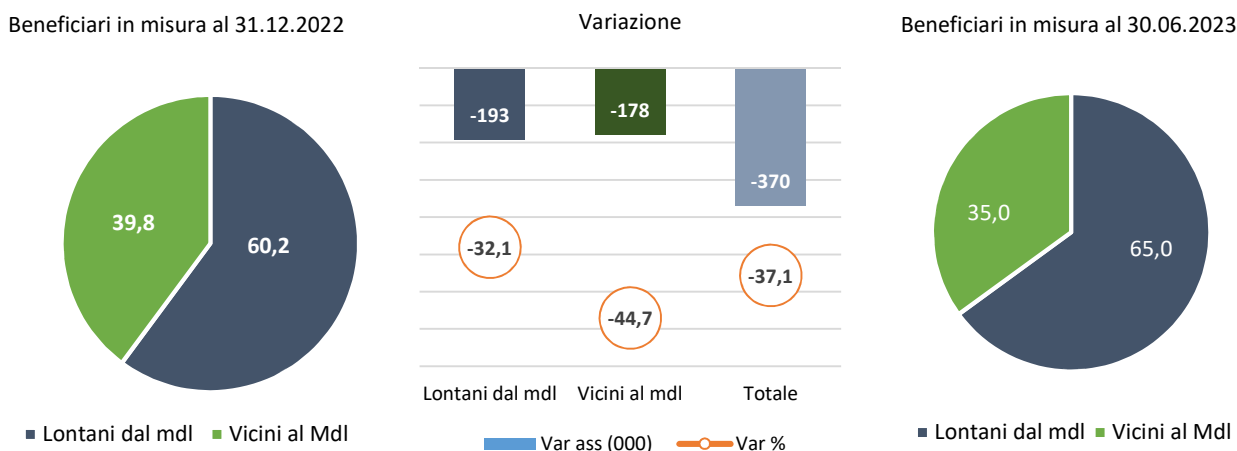
Figura 23 - Beneficiari RDC entrati in misura nel I semestre 2023 per tipologia di ingresso. Valori assoluti e percentuali



Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal ed elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS

Infine, come già accennato in precedenza, le dinamiche di ingresso e uscita dei beneficiari dalla misura nei primi sei mesi del 2023 hanno comportato, oltre che ad una contrazione della platea complessiva, ad un aumento dell'incidenza dei soggetti lontani dal mercato del lavoro (Figura 24).

Figura 24 - Beneficiari del Reddito di cittadinanza in misura al 31.12.2022 e al 30.06.23 per livello di prossimità al mercato del lavoro e saldi nel I semestre 2023



Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal

Analizzando i saldi nel periodo, emerge che i soggetti più vicini al mercato del lavoro hanno subito una contrazione superiore di oltre 12 punti percentuali rispetto a coloro che non avevano esperienze

lavorative nei tre anni precedenti.

La composizione dei beneficiari a fine periodo risulta quindi ancor più sbilanciata verso la componente dei soggetti lontani dal mercato del lavoro, che a giugno 2023 rappresenta il 65% del totale degli individui, vale a dire 5 punti percentuali in più rispetto a quanto registrato al 31 dicembre del 2022.

Glossario

Termine	Descrizione
Assessment quali-quantitativo	Processo di valutazione multidimensionale e di definizione del profilo degli utenti dei CPI che individua il posizionamento nel mercato del lavoro, il bisogno della persona e il percorso di politica attiva più idoneo
Assessment quantitativo	Processo di valutazione multidimensionale basato su un modello statistico che attribuisce un determinato livello di rischio di permanere nella condizione di disoccupazione per 12 mesi o più, definito in tre classi: Basso (rischio), Medio (rischio) e Alto (rischio)
Beneficiari entrati misura	Beneficiari non presenti all'inizio del periodo di osservazione (t0) e in misura alla fine del periodo di osservazione (t1). Gli ingressi si distinguono in: <ul style="list-style-type: none"> - Nuovi ingressi: beneficiari che compaiono per la prima volta nell'archivio dei soggetti indirizzati ai Servizi per il lavoro; - Rientrati in misura: beneficiari già presenti nell'archivio dei soggetti indirizzati ai Servizi per il lavoro.
Beneficiari in misura	Beneficiari del Reddito di cittadinanza indirizzati ai Servizi per il lavoro che alla data di osservazione percepiscono il beneficio e la cui domanda è in stato "Accolta". I beneficiari in misura si distinguono in: <ul style="list-style-type: none"> - Esonerati/esclusi: non soggetti alla condizionalità per carichi di cura legati alla presenza di soggetti minori di tre anni di età o di componenti del nucleo familiare con disabilità grave o non autosufficienti, ovvero i frequentanti corsi di formazione e gli occupati che però possono aderire e sottoscrivere comunque il Patto per il Lavoro se mantengono lo stato di disoccupazione e/o presentano redditi da lavoro inferiori a € 8.000 se autonomi o a €4.800 se alle dipendenze; - Rinviati ai Servizi sociali: beneficiari che a seguito del colloquio con gli operatori dei Cpi sono reindirizzati ai servizi competenti per il contrasto della povertà dei comuni; - Occupati: beneficiari non esonerati/esclusi o rinviati ai Servizi sociali con rapporto di lavoro alle dipendenze o parasubordinato attivo alla data di osservazione; - Soggetti al PPL: beneficiari non esonerati/esclusi o rinviati ai Servizi sociali e non occupati alla data di osservazione e quindi tenuti alla sottoscrizione di un Patto per il lavoro.
Beneficiari indirizzati ai Servizi per il lavoro	Beneficiari del Reddito di cittadinanza per i quali, ai sensi dell'articolo 4, D.L. 4/2019, l'erogazione del beneficio è condizionata all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo
Beneficiari usciti con almeno un componente del nucleo con occupazione	Beneficiari usciti dalla misura nel periodo di osservazione con stato domanda "Terminata" o "Decaduta" e con almeno un componente del nucleo familiare di appartenenza con un contratto di lavoro attivo nell'ultimo mese in cui hanno percepito il beneficio
Beneficiari usciti con almeno un componente del nucleo con occupazione nata in misura	Beneficiari usciti dalla misura nel periodo di osservazione con stato domanda "Terminata" o "Decaduta" e con almeno un componente del nucleo familiare di appartenenza con un contratto di lavoro nato nei periodi in cui percepivano il beneficio e attivo nel mese di uscita
Beneficiari usciti con occupazione	Beneficiari usciti dalla misura nel periodo di osservazione con stato domanda "Terminata" o "Decaduta" e un contratto di lavoro attivo nell'ultimo mese in cui hanno percepito il beneficio
Beneficiari usciti con occupazione nata in misura	Beneficiari usciti dalla misura nel periodo di osservazione con stato domanda "Terminata" o "Decaduta" e un contratto di lavoro nato nei periodi in cui percepivano il beneficio e attivo nel mese di uscita

Beneficiari usciti dalla misura	Beneficiari in misura all'inizio del periodo di osservazione (t0) e non più in misura alla fine del periodo di osservazione (t1).
Condizionalità	Condizioni necessarie per la fruizione di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito (immediata disponibilità al lavoro, adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale - servizio alla comunità-, riqualificazione professionale o completamento degli studi, altri impegni finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale)
Patto di servizio (PdS)	Patto di servizio personalizzato come definito all'articolo 20 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, sottoscritto dopo il 28.01.2019.
Patto per il lavoro (PPL)	Patto di servizio personalizzato sottoscritto dai beneficiari del reddito di cittadinanza ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4
Percorso GOL	Offerta di servizi integrati volti a migliorare l'occupabilità del lavoratore che prevede azioni di accompagnamento al lavoro, interventi di aggiornamento o riqualificazione professionale e percorsi in rete con gli altri servizi territoriali (sociali, sociosanitari, di conciliazione, educativi)
Presi in carico	Beneficiari in misura e soggetti al PPL per i quali alla data di osservazione risulta attivo un Patto di servizio o un Patto per il lavoro
Prossimità al mercato del lavoro	Individua la vicinanza al mercato del lavoro dei beneficiari. Si compone di due classi di prossimità: - Vicini al mercato del lavoro: beneficiari con almeno un rapporto di lavoro alle dipendenze o parasubordinato attivo nei tre anni precedenti la data di osservazione. - Lontani dal mercato del lavoro: beneficiari senza rapporti di lavoro alle dipendenze o parasubordinato attivi nei tre anni precedenti la data di osservazione.
Reskillig (riqualificazione)	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata (oltre 150 ore e fino a 600)
Upskilling (aggiornamento)	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata (fino a 150 ore)

Allegato statistico

Tavola 1. Beneficiari del Reddito di cittadinanza indirizzati ai servizi per il lavoro e in misura al 30.06.2023 per stato della domanda e regione. Valori assoluti

	Esonerato/ Escluso dalla sottoscrizione del PPL	Rinviato ai servizi sociali dei Comuni	Beneficiari Occupati	Beneficiari Soggetti al PPL	Totale soggetti in misura
Piemonte	6.627	2679	3.829	14.879	28.014
Valle d'Aosta	76	212	53	105	446
Lombardia	4.991	1.236	6.197	18.694	31.118
Liguria	1.704	528	1.272	3.940	7.444
<i>Nord-ovest</i>	<i>13.398</i>	<i>4.655</i>	<i>11.351</i>	<i>37.618</i>	<i>67.022</i>
P.A. Trento	466	68	325	677	1.536
P.A. Bolzano	11	11	44	76	142
Veneto	2729	1185	1384	4400	9698
Friuli-Venezia Giulia	750	601	524	1.480	3.355
Emilia-Romagna	3.959	5603	2.080	5.319	16.961
<i>Nord-est</i>	<i>7.915</i>	<i>7.468</i>	<i>4.357</i>	<i>11.952</i>	<i>31.692</i>
Toscana	159	804	3.532	10.081	14.576
Umbria	624	26	865	3.203	4.718
Marche	934	589	1.257	3.854	6.634
Lazio	3825	1251	8.687	28.947	42.710
<i>Centro</i>	<i>5.542</i>	<i>2.670</i>	<i>14.341</i>	<i>46.085</i>	<i>68.638</i>
Abruzzo	738	134	1.901	7.275	10.048
Molise	35	14	430	2.476	2.955
Campania	10771	1539	24.532	137.620	174.462
Puglia	10137	304	8.060	32.168	50.669
Basilicata	606	104	705	3.396	4.811
Calabria	3336	485	6.461	40.534	50.816
<i>Sud</i>	<i>25.623</i>	<i>2.580</i>	<i>42.089</i>	<i>223.469</i>	<i>293.761</i>
Sicilia	17.225	10241	16.202	103.675	147.343
Sardegna	2.576	566	3.736	12.868	19.746
<i>Isole</i>	<i>19.801</i>	<i>10.807</i>	<i>19.938</i>	<i>116.543</i>	<i>167.089</i>
Totale	72.279	28.180	92.076	435.667	628.202

Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal ed elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLP5

Tavola 2. Beneficiari RdC in misura occupati al 30.06.2023 per caratteristiche individuali e regione. Valori assoluti

Regione	Totale	Genere		Cittadinanza			
		Donne	Uomini	Italiani	Stranieri		
					Totale	di cui: non comunitari	di cui: comunitari
Piemonte	3.829	2.164	1665	2.629	1200	852	348
Valle d'Aosta	53	28	25	36	17	12	5
Lombardia	6.197	3.368	2.829	3.936	2.261	1.958	303
Liguria	1.272	748	524	892	380	338	42
<i>Nord-ovest</i>	<i>11.351</i>	<i>6.308</i>	<i>5.043</i>	<i>7.493</i>	<i>3.858</i>	<i>3.160</i>	<i>698</i>
P.A. Trento	325	155	170	222	103	92	11
P.A. Bolzano	44	26	18	37	7	7	0
Veneto	1.384	777	607	900	484	403	81
Friuli-Venezia Giulia	524	319	205	379	145	114	31
Emilia-Romagna	2.080	1.177	903	1.351	729	590	139
<i>Nord-est</i>	<i>4.357</i>	<i>2.454</i>	<i>1.903</i>	<i>2.889</i>	<i>1.468</i>	<i>1.206</i>	<i>262</i>
Toscana	3.532	1.930	1.602	2.514	1.018	763	255
Umbria	865	495	370	483	382	275	107
Marche	1.257	718	539	848	409	320	89
Lazio	8.687	4618	4069	5.466	3221	1964	1257
<i>Centro</i>	<i>14.341</i>	<i>7.761</i>	<i>6.580</i>	<i>9.311</i>	<i>5.030</i>	<i>3.322</i>	<i>1.708</i>
Abruzzo	1.901	990	911	1.533	368	222	146
Molise	430	208	222	369	61	36	25
Campania	24.532	8.963	15.569	22.247	2.285	1864	421
Puglia	8.060	3.485	4.575	7.399	661	456	205
Basilicata	705	323	382	599	106	62	44
Calabria	6.461	2.840	3.621	5.651	810	521	289
<i>Sud</i>	<i>42.089</i>	<i>16.809</i>	<i>25.280</i>	<i>37.798</i>	<i>4.291</i>	<i>3.161</i>	<i>1.130</i>
Sicilia	16.202	6.031	10.171	15.102	1100	796	304
Sardegna	3.736	2.163	1.573	3.540	196	136	60
<i>Isole</i>	<i>19.938</i>	<i>8.194</i>	<i>11.744</i>	<i>18.642</i>	<i>1.296</i>	<i>932</i>	<i>364</i>
Italia	92.076	41.526	50.550	76.133	15.943	11.781	4.162

Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal ed elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS

Tavola 3. Beneficiari in misura occupati al 30.06.2023 per classi di età e regione. Valori assoluti

Regione	Totale	Età in classi				
		Fino a 29 anni	30-39 anni	40-49 anni	50-59anni	60 anni e oltre
Liguria	3.829	728	728	1.007	873	493
Lombardia	53	9	9	17	11	7
Piemonte	6.197	1.227	1.096	1.646	1.455	773
Valle d'Aosta	1272	279	236	313	276	168
<i>Nord-ovest</i>	<i>11.351</i>	<i>2.243</i>	<i>2.069</i>	<i>2.983</i>	<i>2.615</i>	<i>1.441</i>
Emilia-Romagna	325	60	61	82	89	33
Friuli-Venezia Giulia	44	10	7	11	11	5
P.A. Bolzano	1384	252	231	369	340	192
P.A. Trento	524	112	84	115	137	76
Veneto	2.080	403	416	551	455	255
<i>Nord-est</i>	<i>4.357</i>	<i>837</i>	<i>799</i>	<i>1.128</i>	<i>1.032</i>	<i>561</i>
Lazio	3.532	683	654	933	837	425
Marche	865	179	178	223	187	98
Toscana	1.257	233	237	325	300	162
Umbria	8.687	1788	1806	2458	1671	964
<i>Centro</i>	<i>14.341</i>	<i>2.883</i>	<i>2.875</i>	<i>3.939</i>	<i>2.995</i>	<i>1.649</i>
Abruzzo	1.901	393	387	502	397	222
Basilicata	430	106	90	94	97	43
Calabria	24.532	6.985	6.063	5.981	3.565	1938
Campania	8.060	2.495	1.872	1.890	1.247	556
Molise	705	163	145	163	162	72
Puglia	6.461	1.550	1.602	1.747	1.054	508
<i>Sud</i>	<i>42.089</i>	<i>11.692</i>	<i>10.159</i>	<i>10.377</i>	<i>6.522</i>	<i>3.339</i>
Sardegna	16.202	4.391	4.221	4.088	2.429	1073
Sicilia	3.736	784	775	949	817	411
<i>Isole</i>	<i>19.938</i>	<i>5.175</i>	<i>4.996</i>	<i>5.037</i>	<i>3.246</i>	<i>1.484</i>
Italia	92.076	22.830	20.898	23.464	16.410	8.474

Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal ed elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS

Tavola 4. Beneficiari in misura occupati al 30.06.2023 per tipologia contrattuale e Regione. Valori assoluti

Regione	Totale	Tempo indeterminato o Apprendistato	Tempo Determinato	Collaborazioni e altro lavoro autonomo non professionale	Lavoro in somministrazione	Altri contratti
Piemonte	3.829	2.191	980	475	54	129
Valle d'Aosta	53	22	23	2	-	6
Lombardia	6.197	3.910	1.528	619	100	40
Liguria	1.272	691	459	65	21	36
<i>Nord-ovest</i>	<i>11.351</i>	<i>6.814</i>	<i>2.990</i>	<i>1.161</i>	<i>175</i>	<i>211</i>
P.A. Trento	325	124	172	24	3	2
P.A. Bolzano	44	22	18	2	1	1
Veneto	1.384	732	465	139	23	25
Friuli-Venezia Giulia	524	266	184	47	10	17
Emilia-Romagna	2.080	1.041	737	252	32	18
<i>Nord-est</i>	<i>4.357</i>	<i>2.185</i>	<i>1.576</i>	<i>464</i>	<i>69</i>	<i>63</i>
Toscana	3.532	1.973	1.260	199	61	39
Umbria	865	517	240	54	47	7
Marche	1.257	641	461	115	29	11
Lazio	8.687	5.841	2.286	293	176	91
<i>Centro</i>	<i>14.341</i>	<i>8.972</i>	<i>4.247</i>	<i>661</i>	<i>313</i>	<i>148</i>
Abruzzo	1.901	959	750	114	29	49
Molise	430	224	166	14	9	17
Campania	24.532	15.695	7.749	494	509	85
Puglia	8.060	3.758	3.863	221	171	47
Basilicata	705	276	331	30	15	53
Calabria	6.461	3.263	2.837	149	177	35
<i>Sud</i>	<i>42.089</i>	<i>24.175</i>	<i>15.696</i>	<i>1.022</i>	<i>910</i>	<i>286</i>
Sicilia	16.202	9.170	6.261	349	291	131
Sardegna	3.736	2.006	1.579	84	48	19
<i>Isole</i>	<i>19.938</i>	<i>11.176</i>	<i>7.840</i>	<i>433</i>	<i>339</i>	<i>150</i>
Italia	92.076	53.322	32.349	3.741	1.806	858

Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal ed elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS

Tavola 5. Beneficiari del Reddito di cittadinanza non occupati e soggetti al Patto per il lavoro al 30.06.2023 per genere, cittadinanza, età in classi e Regione. Valori assoluti

	Totale beneficiari soggetti al PPL	Genere		Cittadinanza		Età in classi				
		Donne	Uomini	Italiani	Stranieri	Fino a 29	30-39	40-49	50-59	60 e oltre
Piemonte	14.879	8.622	6.257	11.559	3.320	3.409	2.317	3.205	3.076	2872
Valle d'Aosta	105	52	53	81	24	19	18	24	20	24
Lombardia	18.694	11.293	7.401	13.987	4.707	5.024	2.927	3.680	3.741	3.322
Liguria	3940	2350	1590	3053	887	1099	595	736	747	763
<i>Nord-ovest</i>	<i>37.618</i>	<i>22.317</i>	<i>15.301</i>	<i>28.680</i>	<i>8.938</i>	<i>9.551</i>	<i>5.857</i>	<i>7.645</i>	<i>7.584</i>	<i>6.981</i>
P.A. Trento	677	447	230	496	181	191	130	155	114	87
P.A. Bolzano	76	46	30	61	15	30	11	13	14	8
Veneto	4400	2585	1815	3307	1093	947	606	867	995	985
Friuli-Venezia Giulia	1.480	868	612	1.182	298	314	219	282	355	310
Emilia-Romagna	5.319	3.124	2.195	3.988	1.331	1.299	888	1.133	1.065	934
<i>Nord-est</i>	<i>11.952</i>	<i>7.070</i>	<i>4.882</i>	<i>9.034</i>	<i>2.918</i>	<i>2.781</i>	<i>1.854</i>	<i>2.450</i>	<i>2.543</i>	<i>2.324</i>
Toscana	10.081	5.956	4.125	8.025	2.056	2.102	1.470	1.982	2.158	2.369
Umbria	3.203	1.960	1.243	2.250	953	786	530	668	637	582
Marche	3.854	2.320	1.534	2.964	890	772	556	812	850	864
Lazio	28.947	17.550	11.397	21.936	7.011	9.045	5.216	5855	4.906	3925
<i>Centro</i>	<i>46.085</i>	<i>27.786</i>	<i>18.299</i>	<i>35.175</i>	<i>10.910</i>	<i>12.705</i>	<i>7.772</i>	<i>9.317</i>	<i>8.551</i>	<i>7.740</i>
Abruzzo	7.275	4.391	2.884	6.308	967	1.765	1.146	1.482	1.443	1.439
Molise	2.476	1.449	1.027	2.233	243	610	397	513	508	448
Campania	137.620	82.698	54.922	132.472	5.148	42.123	27.562	27.795	22.728	17.412
Puglia	32.168	19.527	12.641	30.687	1.481	11.622	6.513	6.095	4.796	3.142
Basilicata	3.396	1.991	1.405	3.104	292	842	632	721	653	548
Calabria	40.534	23.694	16.840	37.563	2.971	9.628	8.168	8.900	7.661	6.177
<i>Sud</i>	<i>223.469</i>	<i>133.750</i>	<i>89.719</i>	<i>212.367</i>	<i>11.102</i>	<i>66.590</i>	<i>44.418</i>	<i>45.506</i>	<i>37.789</i>	<i>29.166</i>
Sicilia	103.675	61.047	42.628	100.141	3.534	32.642	23.559	21.851	15.418	10.205
Sardegna	12.868	6.995	5.873	12.346	522	3.272	2.070	2.543	2.544	2.439
<i>Isole</i>	<i>116.543</i>	<i>68.042</i>	<i>48.501</i>	<i>112.487</i>	<i>4.056</i>	<i>35.914</i>	<i>25.629</i>	<i>24.394</i>	<i>17.962</i>	<i>12.644</i>
Italia	435.667	258.965	176.702	397.743	37.924	127.541	85.530	89.312	74.429	58.855

Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal ed elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS

Tavola 6. Beneficiari del Reddito di cittadinanza non occupati e soggetti al Patto per il lavoro al 30.06.2023 per prossimità al mercato del lavoro e Regione. Valori assoluti

Regione	Totale beneficiari soggetti al PPL	Prossimità al mercato del lavoro (mdl)				
		di cui: con cessazione nell'anno precedente	di cui: con cessazione nel II anno precedente	di cui: con cessazione nel III anno precedente	Totale vicini mdl	Lontani dal mdl
Piemonte	14.879	2.013	1342	819	4.174	10.705
Valle d'Aosta	105	19	14	6	39	66
Lombardia	18.694	2.967	1.681	984	5.632	13.062
Liguria	3940	636	359	186	1181	2759
<i>Nord-ovest</i>	<i>37.618</i>	<i>5.635</i>	<i>3.396</i>	<i>1.995</i>	<i>11.026</i>	<i>26.592</i>
P.A. Trento	677	168	63	26	257	420
P.A. Bolzano	76	28	5	3	36	40
Veneto	4400	728	432	263	1423	2977
Friuli-Venezia Giulia	1.480	269	166	105	540	940
Emilia-Romagna	5.319	1.191	581	322	2.094	3.225
<i>Nord-est</i>	<i>11.952</i>	<i>2.384</i>	<i>1.247</i>	<i>719</i>	<i>4.350</i>	<i>7.602</i>
Toscana	10.081	1.321	751	490	2.562	7.519
Umbria	3.203	383	245	165	793	2.410
Marche	3.854	518	346	237	1.101	2.753
Lazio	28.947	3430	2399	1640	7.469	21.478
<i>Centro</i>	<i>46.085</i>	<i>5.652</i>	<i>3.741</i>	<i>2.532</i>	<i>11.925</i>	<i>34.160</i>
Abruzzo	7.275	998	573	348	1.919	5.356
Molise	2.476	250	167	105	522	1.954
Campania	137.620	9.764	7.416	5.483	22.663	114.957
Puglia	32.168	4.361	2.868	1.878	9.107	23.061
Basilicata	3.396	381	235	195	811	2.585
Calabria	40.534	3.561	2.423	1.785	7.769	32.765
<i>Sud</i>	<i>223.469</i>	<i>19.315</i>	<i>13.682</i>	<i>9.794</i>	<i>42.791</i>	<i>180.678</i>
Sicilia	103.675	8.444	6.330	4.723	19.497	84.178
Sardegna	12.868	1.785	1.103	717	3.605	9.263
<i>Isole</i>	<i>116.543</i>	<i>10.229</i>	<i>7.433</i>	<i>5.440</i>	<i>23.102</i>	<i>93.441</i>
Italia	435.667	43.215	29.499	20.480	93.194	342.473

Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal ed elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS

Tavola 7. Beneficiari del Reddito di cittadinanza non occupati e soggetti al Patto per il lavoro al 30.06.2023, presi in carico dai Servizi per l'impiego o impegnati in tirocinio alla stessa data. Valori assoluti e Incidenza percentuale

Regione	Beneficiari soggetti al PPL	Con PPL	In tirocinio	Con PPL o in Tirocinio	Incidenza % Beneficiari con PPL /Beneficiari soggetti al PPL
Piemonte	14.879	10.602	35	10637	71,5
Valle d'Aosta	105	66	0	66	62,9
Lombardia	18.694	8.502	103	8.605	46,0
Liguria	3940	2247	17	2264	57,5
<i>Nord-ovest</i>	<i>37.618</i>	<i>21.417</i>	<i>155</i>	<i>21.572</i>	<i>57,3</i>
P.A. Trento	677	408	1	409	60,4
P.A. Bolzano	76	29	0	29	38,2
Veneto	4400	2999	10	3009	68,4
Friuli-Venezia Giulia	1.480	981	3	984	66,5
Emilia-Romagna	5.319	3.840	9	3849	72,4
<i>Nord-est</i>	<i>11.952</i>	<i>8.257</i>	<i>23</i>	<i>8.280</i>	<i>69,3</i>
Toscana	10.081	6.088	18	6.106	60,6
Umbria	3.203	1.691	7	1698	53,0
Marche	3.854	2.417	31	2.448	63,5
Lazio	28.947	12324	84	12408	42,9
<i>Centro</i>	<i>46.085</i>	<i>22.520</i>	<i>140</i>	<i>22.660</i>	<i>49,2</i>
Abruzzo	7.275	2.854	43	2897	39,8
Molise	2.476	826	12	838	33,8
Campania	137.620	50.971	356	51.327	37,3
Puglia	32.168	19.194	80	19.274	59,9
Basilicata	3.396	1805	18	1823	53,7
Calabria	40.534	25.249	72	25.321	62,5
<i>Sud</i>	<i>223.469</i>	<i>100.899</i>	<i>581</i>	<i>101.480</i>	<i>45,4</i>
Sicilia	103.675	53.424	105	53.529	51,6
Sardegna	12.868	7.424	25	7.449	57,9
<i>Isole</i>	<i>116.543</i>	<i>60.848</i>	<i>130</i>	<i>60.978</i>	<i>52,3</i>
Italia	435.667	213.941	1.029	214.970	49,3

Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal ed elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS

Tavola 8 - Beneficiari RDC indirizzati ai Servizi per il lavoro: flussi di uscita e di ingresso dalla misura il 31.12.2022 e il 30.06.2023 per regione. Valori assoluti e variazioni (*)

Ripartizione	In misura al 31.12.2022	Flussi dal 31.12.2022 al 30.06.2023			In misura al 30.06.2023	Var. %
		Usciti dalla misura	Entrati in misura	Saldi		
Piemonte	45.377	23.483	6.122	-17.361	28.014	-38,3
Valle d'Aosta	625	250	69	-181	446	-28,6
Lombardia	53.027	30.229	8.324	-21.905	31.118	-41,3
Liguria	12.331	6.783	1.888	-4.895	7.444	-39,6
Nord Ovest	111.360	60.745	16.403	-44.342	67.022	-39,8
P.A. Trento	2.695	1.641	477	-1.164	1.536	-43,0
P.A. Bolzano	253	153	45	-108	142	-43,9
Veneto	16.600	9.222	2.322	-6.900	9.698	-41,6
Friuli-Venezia Giulia	5.402	2.868	824	-2.044	3.355	-37,9
Emilia-Romagna	25.332	11.647	3.267	-8.380	16.961	-33,0
Nord est	50.282	25.531	6.935	-18.596	31.692	-37,0
Toscana	25.285	14.112	3.394	-10.718	14.576	-42,4
Umbria	8.211	4.610	1.124	-3.486	4.718	-42,5
Marche	10.971	5.876	1.529	-4.347	6.634	-39,5
Lazio	74.045	42.291	10.973	-31.318	42.710	-42,3
Centro	118.512	66.889	17.020	-49.869	68.638	-42,1
Abruzzo	16.859	8.837	2.022	-6.815	10.048	-40,4
Molise	5.170	2.716	490	-2.226	2.955	-42,8
Campania	266.823	124.007	31.621	-92.386	174.462	-34,6
Puglia	81.822	42.056	10.964	-31.092	50.669	-38,1
Basilicata	8.403	4.484	900	-3.584	4.811	-42,7
Calabria	82.972	40.194	8.037	-32.157	50.816	-38,8
Sud	462.049	222.294	54.034	-168.260	293.761	-36,4
Sicilia	222.431	98.674	23.579	-75.095	147.343	-33,8
Sardegna	33.959	17.872	3.643	-14.229	19.746	-41,9
Isole	256.390	116.546	27.222	-89.324	167.089	-34,8
Italia	998.593	492.005	121.614	-370.391	628.202	-37,1

(*) La popolazione a fine periodo può differire di qualche unità rispetto alla ricostruzione dei flussi in tabella (popolazione inizio periodo +saldi nel periodo) a causa delle variazioni di residenza.

Fonte: Sistema Informativo Unitario Anpal ed elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLP5

COLLANA
FOCUS
ANPAL